BILANCIO SOCIALE

AIFO

dal 1961 con gli ultimi

2017

Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO

AIFO
dal 1961 con gli ultimi

AIFO – Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau
Via G. Borselli 4-6 · 40135 Bologna
Tel. 051.4393211 · Fax. 051.434046
e-mail: **info@aifo.it** · **www.aifo.it**

AIFO è una Ong-Onlus nata nel 1961, riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri italiano dal 2.2.1978,
è Onlus di diritto ai sensi dell'art. 10 c. 8 DLGS 460/97, opera in base alla legge 125/2014 sulla cooperazione internazionale.
Ha personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica del 3-7-79 n.561.
È iscritta all'elenco di cui all'art. 26 c.3 della Legge 125/2014 con 2016/337/000115/0 dell'Agenzia italiana
per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI-AICS).
RPG Prefettura di Bologna in data 23.7.2001.
C.F. 80060090372
IBAN: IT38 P050 18024 000000 1441 1441 - Banca Popolare Etica, Agenzia di Bologna.

BILANCIO SOCIALE 2017
Coordinamento e editing a cura di AIFO.
Il presente bilancio è disponibile nel sito www.aifo.it, oppure è possibile richiederlo alla sede AIFO di Bologna.

Crediti Fotografici: Antonella Taccucci foto copertina e terza di copertina, pag 34; Malangatana Valente Ngwenya disegno di copertina e quarta di copertina, senza titolo Maputo 2000, particolare; le altre foto del bilancio sociale appartengono all'archivio AIFO.

INDICE

pag.

PREFAZIONE AL BILANCIO SOCIALE 2017

Introduzione del Presidente

1. IDENTITÀ ASSOCIATIVA

1.1 CHI E' AIFO. IL 2017 ED OLTRE 5

1.2 MISSION E VISION, VALORI E STRATEGIE 6

1.3 PIANI STRATEGICO, PROGRAMMATICO E OPERATIVO 7

2.RELAZIONE SOCIALE

2.1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E EMERGENZA 13

2.1.1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: PROGETTI IN CORSO NEL 2017 13

2.1.2 PROGETTI DI EMERGENZA E PROTEZIONE 15

2.1.3 LE MIGLIORI ESPERIENZE AIFO E LE MALATTIE TROPICALI NEGLETTE 15

2.1.4 BENEFICIARI DELLE INIZIATIVE AIFO ALL'ESTERO NEL 2017 22

2.2 ATTIVITA' SCIENTIFICHE E COLLABORAZIONI 26

2.3 ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE IN ITALIA ANNO 2017 27

2.3.1 ATTIVITÀ IN AMBITO FORMATIVO 27

2.3.2 ATTIVITÀ IN AMBITO EDUCATIVO 30

2.4 ASSETTO ISTITUZIONALE E OPERATIVO - STRUTTURA ORGANIZZATIVA 2017 32

2.4.1 LA STRUTTURA IN ITALIA 33

2.5 IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS / PORTATORI DI INTERESSE 34

2.6 COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE 35

2.6.1 LA COMUNICAZIONE 2017 35

2.6.2 LA SENSIBILIZZAZIONE, I TESTIMONI ED I SOSTENITORI 39

2.6.3 LE CAMPAGNE 40

2.7 ATTIVITA' POLITICO-ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, LA BASE ASSOCIATIVA 44

3.APPENDICE

3.1 CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2017 45

SCHEDA INFORMATIVA BILANCIO CONTABILE E DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

NOTA METODOLOGICA

AIFO è una OSC/OnG, iscritta all'elenco delle Organizzazioni della Società civile ai senso dell'art. 26 della legge 125/2014, è Onlus di diritto, iscritta all'elenco della Regione Emilia-Romagna.
Il Bilancio Sociale 2017 è stato elaborato, esattamente come i precedenti, nell'intento di rendere conto delle proprie attività, seguendo i principi di trasparenza e verificabilità, perseguendo i seguenti criteri: linguaggio semplice e chiaro, affidabilità delle fonti da cui sono tratte le informazioni, completezza dei dati, aggregazione semplice (anche dal punto di vista visivo) delle informazioni e dei dati raccolti, nell'ambito degli standard del **Gruppo** di studio per il **Bilancio Sociale** (GBS), e delle **Linee Guida e schemi per la redazione del Bilancio sociale delle Organizzazioni non Profit**, realizzate Agenzia delle Onlus (2010) del Terzo settore (Atto di indirizzo n. 11 del 15 aprile 2011), oltre che dalla Legge delega per la riforma del Terzo Settore n. 106 del 6-6-2016, il tutto opportunamente rapportato alla natura e specificità di AIFO, in quanto, Onlus ed ATS ex-OnG.
Al processo di redazione del Bilancio sociale, deciso dal Consiglio di Amministrazione, hanno partecipato tutti i livelli interessati della struttura operativa e sociale dell'organizzazione.
Gli Obiettivi sono quelli di presentare in modo più ricco e completo la "mission" di AIFO, facendo conoscere il ricco rapporto con la realtà sociale che è alla base del nostro lavoro, potenziando la comunicazione, dando una informazione trasparente, completa e comparabile nel tempo.
I dati patrimoniali ed economico-finanziari provengono dal bilancio di esercizio certificato da un Revisore esterno ed indipendente. Nel 2017 il CdA ha deciso inoltre la formazione di un Comitato controllo interno ed approvato un Documento sul Conflitto di interesse. Il presente bilancio sociale, che riguarda l'esercizio dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017, è alla undicesima edizione, è presentato all'Assemblea annuale dei soci ed è liberamente scaricabile, congiuntamente al bilancio di esercizio, dal sito **www.aifo.it**.
Il Direttore di AIFO è il responsabile della redazione Bilancio Sociale.

PREFAZIONE AL BILANCIO SOCIALE 2017

Carissima lettrice, carissimo lettore,

Con il Bilancio Sociale 2017 siamo a rendere conto dell'attività di AIFO che, nella sua veste di Associazione, si rivolge ai tanti amici e sostenitori che ci aiutano a svolgere la funzione di OnG nella cooperazione sociosanitaria internazionale, oltre che all'impegno di sensibilizzazione e di educazione alla solidarietà ed alla cittadinanza globale in Italia. Siamo ormai all'undicesimo anno del Bilancio Sociale, una storia di trasparenza e di informazione che vuole mantenere con tutti voi, che seguite e sostenete le nostre attività un rapporto semplice, chiaro e trasparente.

Nelle prossime pagine troverete molte notizie sui progetti, sulle aree in cui operiamo, sul numero di persone coinvolte, sulle buone pratiche che si possono evincere dai progetti, ma io vorrei soffermarmi sugli obiettivi e sul metodo con cui vengono affrontate le azioni nei paesi nei quali operiamo. La centralità della persona è parte propria delle origini di AIFO, è nella sua storia come è nella storia di Raoul Follereau che ne ha ispirato i fondatori e con il cui pensiero continuiamo a misuraci. Mettere al centro la persona, soprattutto nelle realtà più critiche, ci impegna con le comunità e le persone più fragili, con gli "ultimi", i discriminati, gli esclusi che devono ritrovare la dignità che viene loro negata e devono accedere ai diritti minimi fondamentali che non hanno mai avuto. Gli interventi sono integrati in cornici istituzionali internazionali: la partnership con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la presenza nelle reti internazionali sulla disabilità, sulla lebbra e sulle Malattie Tropicali Dimenticate e l'Agenda 2030 dell'ONU, ma con caratteristiche e specificità peculiari nell'approccio e nel risultato.

AIFO mette al centro di tutti i suoi progetti e di tutte le sue azioni il rafforzamento della comunità locale, aiutandola a focalizzare i propri bisogni, a scegliere le strategie che servono per rispondere alle proprie necessità. Il percorso che abbiamo scelto è complesso, faticoso, richiede tempo per coinvolgere le persone e tutte le forze attive della comunità, non impone dall'esterno le energie e le risorse necessarie per affrontare le criticità, ma le cerca nella comunità stessa ed affronta le criticità individuali e collettive inducendo una forte presa di coscienza e quindi di responsabilità. Le risorse economiche impegnate nei progetti servono per acquisto dei beni indispensabili, ma per la maggior parte sono investite nella formazione del personale locale stimolando la crescita di nuove organizzazioni e rafforzando quelle già presenti. Un bisogno individuale può essere risolto in molti modi, si possono erogare soldi alla persona perché acquisti ciò che gli è necessario, oppure si può dare direttamente il bene. Lavoriamo molto sulla disabilità per cui mi viene in mente l'esempio di una mucca donata ad un contadino con disabilità. Noi lavoriamo in un altro modo, più impegnativo, più lungo e complesso che prevede di inserire quella persona in difficoltà in un gruppo di auto aiuto all'interno del quale può confrontarsi con altre persone con le sue stesse fragilità, acquisire consapevolezza del proprio stato, dei diritti e delle responsabilità. A questa persona poi viene erogato un prestito garantito dall'organizzazione locale che fa riferimento ad AIFO, con il quale può comprare il bene necessario. Ottenuto il credito entra in un'associazione di persone che hanno la sua stessa storia, le Organizzazioni di Persone con Disabilità, con le quali continua il confronto su problemi, attese e speranze. Si crea un'associazione che può interloquire con le altre espressioni della comunità e con le stesse autorità locali. Al processo di partecipazione si somma perciò un processo di emancipazione e di conseguenti azioni che oltre a risolvere problemi individuali creano le condizioni per una crescita concreta della comunità che sappia includere anche i più deboli. Per tornare all'esempio del contadino il bene è sempre una mucca, ma nel percorso di sviluppo comunitario assume un valore molto più importante del valore in sé del bene.

Questa è la storia di AIFO, è il suo lavoro nella cooperazione, reso possibile dall'attenzione e dalla generosità di tanti amici e sostenitori, che vogliamo ringraziare ed ai quali chiediamo di continuare a seguirci ed aiutarci su percorsi difficili ed impegnativi. Ma è questa la strada che vogliamo continuare a seguire, con pazienza e determinazione, per creare una condizione irreversibile di consapevolezza e di responsabilità delle comunità locali. Che è l'unica vera garanzia di uno sviluppo sostenibile.

Il Presidente AIFO
Antonio Lissoni

1. IDENTITÀ ASSOCIATIVA

1.1 CHI E' L'AIFO OGGI. IL 2017 ED OLTRE

Ridare a tutti una speranza per il futuro. AIFO è una OSC/OnG, iscritta all'elenco delle Organizzazioni della Società civile ai senso dell'art. 26 della legge 125/2014, ed è Onlus di diritto, impegnata nel campo della Cooperazione Socio-Sanitaria Internazionale e che, nel 2017, ha posto al centro strategico delle sue attività l'Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile ed il ruolo che ha la Cooperazione internazionale nel raggiungimento degli obiettivi per uno sviluppo umano integrale. Nel 1961, a Bologna, un gruppo di volontari e missionari comboniani ispirati dal messaggio di amore e giustizia di Raoul Follereau, "Contro la Lebbra e Contro tutte le Lebbre", decidono di fondare una associazione aperta a tutti, come voluto da Follereau: "proclamo erede universale tutta la gioventù del mondo: di destra, di sinistra, di centro, estremista; che mi importa! Tutta la gioventù: quella che ha ricevuto il dono della fede, quella che si comporta come se credesse, quella che pensa di non credere. C'è un solo cielo per tutto il mondo." AIFO opera sulla base di quanto previsto dalla nuova Legge sulla cooperazione allo sviluppo n. 125 dell'11 agosto 2014, con particolare attenzione ai nuovi soggetti che questa legge prevede di includere nella cooperazione internazionale e, in Italia, al ruolo dei migranti e delle diaspore, al tema dei diritti e delle disabilità. L'AIFO, sin dalla sua origine, ha scelto di essere un'associazione popolare, radicata sul territorio nazionale, attenta alle tematiche dell'educazione globale per formare cittadini consapevoli, e capace di coinvolgere in un processo formativo scuole, aggregazioni locali, OnG, OnLUS ed Enti Locali. Oggi AIFO aggrega come soci circa settecento volontari, di ogni estrazione sociale, politica o religiosa. Le diversità fra i soci sono viste come una risorsa, perché li rendono capaci di comprendere e di rivolgersi a tutti gli uomini. Soci volontari sono anche i membri del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente. I soci identificano le linee strategiche che guidano le iniziative in Italia e nei Paesi in transizione, la cui esecuzione è affidata ad un Direttore coadiuvato da uno staff di professionisti, attivo in Italia ed in 11 paesi del Mondo. AIFO crede che ad ogni persona, soprattutto se emarginata, debba essere restituita la dignità, e che le relazioni sociali debbano essere basate sull'equità. Che si debba porre al centro del processo la persona cui è rivolta l'azione, la quale diventa protagonista di tutte le decisioni che la riguardano; che sia importante avere grande conoscenza ed attenzione per il contesto storico, culturale, sociale in cui si agisce; che si debba assumere il modello partecipativo e comunitario fondato sulla valorizzazione delle risorse locali e sulla gestione decentrata delle azioni progettuali. AIFO ha intrapreso le iniziative di cooperazione socio sanitaria allo sviluppo a favore degli ultimi in Africa, Asia ed America del Sud, dedicando il proprio impegno a favore dei discriminati, gli emarginati, le persone colpite dalla lebbra, le persone con disabilità. Chiediamo a tutti di accompagnarci su questa strada.

RAOUL FOLLEREAU

Il 6 dicembre 2017 è caduto il 40° anniversario della scomparsa di Raoul Follereau (Nevers, 18 agosto 1903 – Parigi, 6 dicembre 1977), poeta, scrittore e giornalista francese, ha dedicato la vita ai malati di lebbra e agli ultimi. Fondatore di AIFO ha ispirato un vasto movimento di solidarietà nel mondo. Numerose sono state le manifestazioni in suo ricordo nelle quali abbiamo potuto meglio capire la straordinaria modernità ed attualità del suo pensiero contro la follia della guerra e per una iniziativa non violenta per la libertà, i diritti, la giustizia. Follereau è stato uno dei maggiori protagonisti della solidarietà nel dopoguerra, pioniere delle molteplici modalità con cui la società civile sollecita oggi l'opinione pubblica internazionale. Il suo nome è legato alla battaglia per i malati di lebbra che costituivano allora il gruppo più emarginato dal punto di vista materiale e spirituale. Oltre all'enorme sforzo per migliorare la condizione di questi malati messi al bando della società, Follereau è stato l'autore di una rivoluzione culturale e morale che ha portato a considerare i malati di lebbra persone come le altre. Questa rivoluzione non si è ancora conclusa, ma il cambiamento di prospettiva operato da Follereau ha stimolato i progressi della medicina – oggi la lebbra è una malattia perfettamente curabile – e soprattutto ha portato ad includere i malati nei processi di riabilitazione e di inclusione a beneficio delle comunità dove vivono. Il lascito più importante di Follereau è stato l'attenzione agli altri. Il pensiero più profondo che lo accompagna per tutta la vita è proprio questo: "Nessuno può essere felice da solo". I malati di lebbra sono l'esempio più tragico di quelli che papa Francesco chiama oggi gli "scarti" dell'umanità. Follereau individua fin da subito i fattori della produzione di questi "rifiuti" umani. La sua diventa fin dall'inizio una battaglia contro "tutte le lebbre", per interrompere la catena che genera questi "scarti". Il suo è un messaggero di pace, e in piena guerra fredda ingaggia la lotta contro l'olocausto nucleare e lo spreco di risorse degli armamenti che potrebbero servire a risolvere i problemi che affliggono l'umanità. Denuncia l'egoismo come uno dei mali, insieme al denaro, più decisivi nel mantenere un assetto sociale diseguale dove fame e miseria vengono coltivate. Per la peculiarità della sua visione del mondo, Follereau rientra tra i grandi profeti della seconda metà del Novecento. Dotato di un carisma eccezionale, si è battuto per una società aperta ed inclusiva, dove la libertà e la dignità di ciascuno siano rispettate, dove ogni persona possa trovare il proprio posto senza ledere i diritti altrui. Immagina una "Civiltà dell'amore" non come costruzione utopica, ma come il risultato di una volontà comune. A questi valori si ispira ancora oggi AIFO nel suo impegno in Italia e all'estero.

AIFO opera sulla base dei valori e delle strategie correlate alle seguenti Vision e Mission, ed ai contenuti ad esse legati.

VISION: Sviluppare azioni che contribuiscono alla diffusione e alla costruzione della "civiltà dell'amore".

MISSION: Promuovere politiche di cooperazione orientate all'autosviluppo dei popoli e attuare specifici programmi di intervento sociale e sanitario.

NELLE AREE POVERE DEL SUD DEL MONDO	NELLE AREE RICCHE DEL MONDO
i destinatari delle azioni sono "**gli ultimi**", le persone colpite dalla lebbra, le persone con disabilità, gli emarginati. Tramite la cura delle malattie, in particolar modo della lebbra, attraverso il sostegno a programmi di sanità di base, di riabilitazione fisica, mentale e sociale, ai gruppi a grande rischio sociale, specialmente l'infanzia, AIFO vuole favorire l'inclusione degli "ultimi" che, riacquistando dignità ed uguaglianza, diventano cittadini attivi. La pietra scartata dai costruttori diventa la pietra angolare nella costruzione della comunità.	le azioni sono rivolte verso "**tutte le persone**" della società, con particolare attenzione ai giovani, al fine di sensibilizzare e scuotere le coscienze nei confronti dell'indifferenza, dell'accumulo, della violenza, della paura, dell'egoismo. Questo per formare una società di uomini solidali, rispettosi delle diversità, attenti ai problemi degli "ultimi", pronti ad impegnarsi in esperienze di volontariato, ovvero cittadini globali e consapevoli, in grado di accogliere la sfida per un mondo di giustizia e di pace, equo ed inclusivo.

Attraverso l'impegno e l'incontro dei cittadini delle aree povere e delle aree ricche potrà essere promossa la **vision di AIFO**: contribuire alla creazione di quella che Raoul Follereau ha definito "**la civiltà dell'amore**".

1.3 PIANI STRATEGICO, PROGRAMMATICO E OPERATIVO: IL RIPOSIZIONAMENTO

A livello europeo il 2017 è stato l'anno della sottoscrizione del Pilastro Europeo dei diritti sociali da oggi al 2025: 20 principi per la costruzione di una cittadinanza europea basata non solo sul mercato.
In Italia un gruppo di lavoro multiattore ha elaborato una Strategia Nazionale per l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), su sollecitazione del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS), presupposto per la formulazione coordinata di un Piano di Azione pluriennale che promuova le pratiche di ECG nell'ambito dell'educazione formale, non-formale, così come nell'informazione, nelle campagne di sensibilizzazione, e nelle attività di cooperazione internazionale, come previsto anche dalla Legge 125/2014 e nel Documento di programmazione e indirizzo triennale (2016-18) del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI-AICS). È stato anche l'anno di approvazione di parte dei decreti attuativi della Riforma del Terzo Settore che riconosce ai diversi soggetti del Terzo Settore italiano un ruolo decisivo nella costruzione di un modello di sviluppo sociale ed economico inclusivo e sostenibile. Fra queste le OSC-OnG come AIFO. Il Codice del Terzo settore infatti, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge delega 6 giugno 2016, n. 106, è stato approvato con il Decreto Legislativo del 3 luglio 2017, n. 117 e, verrà definito il percorso che sostituirà tutte le leggi di riferimento dell'Associazionismo organizzato.
Se prima eravamo organizzazioni non governative (ong-osc) e organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), dal gennaio 2019, se si concluderà positivamente il percorso attuativo del DL. 106, saremo tutti enti del terzo settore (ETS), ed in questo senso il 2017 è stato un anno di forte transizione, di ripensamento innovativo e, contemporaneamente, di forte impegno a non perdere, in questo passaggio, la specificità e la qualità del proprio operare nella cooperazione internazionale e nell'aiuto umanitario, impreziosite da anni di esperienza e di riconoscimento internazionale.
Una sfida rilevante anche se non ne conosciamo ancora esattamente i contorni attuativi. In questo contesto e nel quadro degli Obiettivi di Sviluppo sostenibile, sui quali abbiamo aperto il Bilancio sociale dello scorso anno, AIFO si è adoperata per proseguire e rafforzare la strategia, ed il cammino aperto in questi anni con l'obbiettivo di contribuire, insieme agli ultimi di questa terra, a creare una società inclusiva, rafforzando le comunità dove operiamo e privilegiando sempre lo strumento della Partnership.

GLI OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

SALUTE

Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Istituzioni Pubbliche di Riferimento	Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Università e Centri di Ricerca
Organismi Internazionali di Riferimento	WHO, Fondo Globale, GAVI, UNDP, UNICEF

DIRITTI E LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Istituzioni Pubbliche di Riferimento	Dipartimento per le Pari Opportunità (Presidenza del Consiglio dei Ministri) Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Interno, Ministero della Giustizia, Ministero della Salute
Organismi Internazionali di Riferimento	UN WOMEN, UNIFEM, UNDP, ILO, IDLO, IILA, IOM

Anche nel 2017 il terzo *Obbiettivo di sviluppo sostenibile* è stato certamente il pilastro di sostegno delle nostre proposte progettuali nelle aree più povere e remote, con particolare attenzione alla salute delle madri e dei bambini, delle donne in gravidanza, delle persone con disabilità. Lavorando per ridurre lo stigma sia riguardo alla lebbra che alle malattie mentali.
Questo ci ha portato a concentraci sul coinvolgimento pieno della comunità e sui bisogni dei sistemi sanitari a livello di base, impegnandoci anche su nuove problematiche che richiedono urgentemente l'attenzione globale, inserendo cioè nella nostra Agenda iniziative pilota, di ricerca e di studio sulla salute delle persone anziane, anche nelle aree ricche del mondo, con l'obbiettivo di assicurare la salute per tutti ed a tutte le età.
Nel 2017 si è continuato a lavorare per l'implementazione ed il rafforzamento del piano, approvato nel 2016 dalla assemblea dei soci:

AIFO - PIANO STRATEGICO E PROGRAMMATICO giugno 2016 - giugno 2019

All'interno ed in sintonia con tutto ciò anche AIFO, che ha lavorato in questi ultimi cinque anni per il consolidamento del Piano Strategico e Programmatico 2011-2016, ha revisionato ed approvato un nuovo "PIANO STRATEGICO E PROGRAMMATICO TRIENNALE, 12 giugno 2016 - 12 giugno 2019", del quale riportiamo di seguito alcuni estratti dal testo.

RIFERIMENTI GENERALI

Contesto programmatico internazionale di riferimento: Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, la nuova Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS-SDG).

PREMESSA

"Bisogna fare di più. Molto di più di quel che si può. Per tentare di fare abbastanza"

(Raoul Follereau)

AIFO, consapevole del lavoro positivo dell'intera Associazione e dei Gruppi AIFO sul territorio, e delle potenzialità che AIFO può esprimere, sentendo però la responsabilità che gli derivano dall'affrontare questo momento particolarmente delicato, ha svolto un'analisi approfondita sull'andamento critico, pluriennale e più recente, dei dati di sviluppo del lavoro dell'Associazione, ed intende sottolineare all'intero corpo dei suoi sostenitori e ai suoi partner gli effetti di una crisi economica, sociale ed etica che col passare degli anni sta cambiando irreversibilmente gli assetti della società e lo status dei diversi soggetti sociali, OnG comprese, con conseguenze importanti sia a livello finanziario che di Agende nazionali ed internazionali delle priorità.
In particolare, i processi di crisi esterna ed interna all'Associazione hanno progressivamente costretto a rimodulare l'entità degli impegni progettuali all'estero ed a ripensare il profilo della struttura di gestione e servizio, in Italia come all'estero.
Appare sempre più stringente la necessità di un più generale riordino della quantità delle attività dell'AIFO, a favore di un progressivo miglioramento della qualità delle attività, delle relative procedure, delle funzioni fondamentali della struttura gestionale, del funzionamento della base associativa, delle relazioni nazionali ed internazionali.
Le scelte gestionali conseguenti, potranno, attraverso un rilancio delle motivazioni profonde del "fare AIFO" e del messaggio profetico di Raoul Follereau, consentire all'Associazione di reggere ai contraccolpi della crisi in atto e di tornare a fiorire attraverso il consolidamento di iniziative di qualità, per una società inclusiva, dove i diritti di ciascuno sono garantiti, dove la civiltà è il desiderio paziente, appassionato, ostinato, di promuovere diritti ed accessibilità, di costruire inclusione e fratellanza, per trovare un senso alla vita, e dare a questa vita una ragione.

LINEE GUIDA ed INDIRIZZI PER IL PROSSIMO TRIENNIO 2016-2019

In questo contesto ed a partire da questi indirizzi, si delineano di seguito le linee, gli indirizzi e le modalità sulla base dei quali AIFO sarà operativa.

OBIETTIVO GENERALE di AIFO

Attuare programmi di intervento sociale e sanitario, al fine di contrastare le condizioni di sottosviluppo, povertà, denutrizione ed emarginazione che causano la persistenza e la diffusione di gravi malattie, in primo luogo il morbo di Hansen, e di disabilità fisica, mentale e sociale.

OBIETTIVI SPECIFICI di AIFO

Da questo Obiettivo Generale derivano i 6 Obiettivi Specifici, suddivisi

NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO E NELLE AREE PIÙ POVERE:

Fare degli ultimi uomini come gli altri

1 *Operare per l'eliminazione della lebbra attraverso la prevenzione, la cura e la riabilitazione, integrate nei servizi di sanità di base, e sviluppando il coinvolgimento delle comunità.*

2 *Promuovere, sostenere e coordinare progetti di riabilitazione e sviluppo inclusivo a base comunitaria per persone con disabilità, con particolare attenzione al coinvolgimento delle persone guarite dalla lebbra, alle persone con disabilità ed a quelle costrette a vivere in situazione di estremo disagio e sottosviluppo, specialmente donne e infanzia emarginata e a grave rischio sociale, ed le loro associazioni.*

3 *Operare per una cultura di pace, e per una società dove i diritti di ciascuno sono garantiti, come la pari opportunità di uno sviluppo umano, in una dimensione sociale inclusiva.*

IN ITALIA E NELLE AREE RICCHE DEL MONDO

Fare dei cittadini uomini solidali

4 *Promuovere campagne di coinvolgimento della società civile a sostegno dei progetti nei paesi del sud del mondo.*

5 *Curare, nell'ambito di una dimensione unitaria europea, iniziative, rivolte soprattutto ai giovani, di educazione allo sviluppo, interculturale e di cittadinanza, focalizzando anche il difficile rapporto fra cooperazione internazionale e complessità dei fenomeni migratori. Organizzare, in questo quadro, programmi di formazione professionale e di aggiornamento rivolti al personale della scuola ed al personale sanitario.*

6 *Operare per una cultura di pace, e per una società dove i diritti di ciascuno sono garantiti, come la pari opportunità di uno sviluppo umano, in una dimensione sociale inclusiva, con particolare attenzione alle nuove povertà ed a situazioni di disabilità e non autosufficienza.*

ELEMENTI CARDINE DEL PIANO PROGRAMMATICO-OPERATIVO

Sulla base delle linee strategiche e programmatiche sopra esposte, si ritengono prioritari, per il periodo 2016-2019, i seguenti elementi cardine dei Propositi Programmatici (PP) del Piano Strategico e Programmatico in atto, approvato nel 2011 dalla Assemblea dei Soci AIFO, riformulati negli obiettivi, pur nel rispetto e continuità con la metodologia ed esposizione precedentemente adottata, che non è da intendere come ordine di importanza.

OBIETTIVI e PROPOSITI PROGRAMMATICI

Partendo e valorizzando tutte le tematiche approfondite, anche attraverso le scadenze AIFO nell'ultimo periodo, e fra queste: il XXVI Convegno Internazionale "*Costruire Fratellanza*", la presentazione di Buone Pratiche ad EXPO 2015, la partecipazione alla Conferenza "*Including disability in Development Cooperation*" (18-11-2015 Roma).

Proponendosi inoltre un ruolo protagonista attraverso le buone prassi costruite e proposte da AIFO in questi ultimi anni, e fra queste; il rafforzamento e l'autonomia dei Coordinamenti AIFO nei paesi in via di transizione, i programmi nazionali di lotta alla lebbra in particolare in Guinea Bissau, la costruzione di reti per l'applicazione della Convenzione dell'ONU sui diritti umani delle persone con disabilità (UNCRPD), i programmi di Riabilitazione su base comunitaria e di sviluppo inclusivo su base comunitaria (RBC-SIBC), i programmi socio-sanitari a favore delle persone con problemi di salute mentale, ci si propone il raggiungimento dei seguenti **Punti Programmatici** (PP):

PP 1) Migliorare la presenza, l'identità e la visibilità dell'Associazione e delle sue azioni in Italia e nel mondo.

1-1 Nella cornice del pensiero, degli ideali e della strada tracciata da Raoul Follereau è importante mettere al primo posto il programma di lavoro del CdA *sulla politica associativa*, per un nuovo rapporto col territorio, organizzando una Agenda dedicata di incontri fra le strutture elette AIFO ed i soci, con l'obbiettivo di una rinnovata motivazione e di rafforzamento del ruolo politico del CdA verso i soci, come previsto dallo Statuto, e predisponendo progetti mirati di cittadinanza attiva, rivolti a soci e simpatizzanti. Sarà necessario valorizzare maggiormente il ruolo

dei membri dell'Assemblea Nazionale AIFO coinvolgendoli e creando opportunità di lavoro e relazione sul territorio.
Istituzionalizzare i due incontri annuali del CdA con i Coordinatori sul tema dell'OdG assembleare, del bilancio consuntivo e sulle problematiche di crescita e sviluppo dell'associazione.

1-2 Istituzionalizzare la partecipazione dei Coordinamenti all'estero (Brasile, India e Mongolia oggi soci di AIFO) ai lavori della Assemblea Nazionale AIFO sulle problematiche di crescita e sviluppo dell'associazione all'estero e delle relative progettualità, definendo in modo organico e specifico la partecipazione di AIFO ai vari organismi internazionali, partendo prevalentemente dal lavoro nei paesi in via di sviluppo.

1-3 Aumentare le *partnership* operative e programmatiche con altre OnG e Organizzazioni nazionali e internazionali, sulla base dei risultati raggiunti dall'impegno internazionale AIFO nel campo della RBC-SIBC che ha unito sapere e buone pratiche, valorizzando le esperienze di tutti nella direzione dell'inclusione della disabilità nei programmi e nelle politiche di cooperazione, sviluppare il lavoro di relazione e di rete con Università e Ordini professionali ed in questa ottica rendere continuativa l'attività di fund-raising per i progetti fin dalla fase di studio e proposta, utilizzando a questo fine sia le reti sia le partnership 1-4 Sulla base di quanto previsto dalla Legge 125/2014 – art. 23 - sviluppare un nuovo lavoro di coinvolgimento del mondo privato e profit a sostegno delle nostre progettualità.

1-5 Proporre nei paesi ove si opera le nuove linee di lavoro, le buone prassi e gli obbiettivi, emersi in questi anni grazie al nuovo posizionamento della mission, per individuare un ruolo leader attivo di AIFO.

1-6 Definire, in termini di sussidiarietà ed in modo chiaro, il rapporto fra la base associativa AIFO e le attività progettuali sul territorio (InfoEas), favorendone la partecipazione coerente, con lo scopo di renderla protagonista della azioni ed accreditarla in tutti gli ambiti.

PP 2) Incremento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi della Sede Operativa al fine di ridurre l'incidenza percentuale dei costi di gestione, migliorandone l'organizzazione e la qualità professionale delle risorse umane.

2-1 AIFO riconosce alla Struttura operativa, coordinata dal Direttore, un ruolo significativo per la realizzazione dei propri obiettivi. A questo fine sarà necessario rimodulare una struttura tecnico-organizzativa centrale, agile e finalizzata ai risultati, i cui costi di funzionamento siano progressivamente ricondotti, apportando i correttivi necessari di flessibilità programmatica e gestionale, ad una percentuale virtuosa per il settore, tendenzialmente non superiore al 15% delle entrate generali AIFO.

2-2 Migliorare fortemente la capacità professionale della struttura tecnico organizzativa di formulare, presentare e promuovere proposte di progetto in Paesi in via di transizione, di qualità e competitive nelle procedure di "call for proposal" e nei bandi di selezione, capaci di attrarre ed essere sostenute da multi-finanziatori. La riqualificazione della struttura deve essere un impegno prioritario ed un cardine su cui fondare il rilancio dell'associazione.

2-3 Per quello che riguarda il settore dell'educazione allo sviluppo (InfoEaS) presentare prioritariamente e con regolarità proposte a enti finanziatori internazionali, superando l'attuale impostazione che vede la gestione di attività in Italia, per la maggior parte, a solo finanziamento privato AIFO. Si deve migliorare inoltre la nostra capacità sia di presentare proposte di progetto autonome, sia di consorziarsi con un ruolo trainante.

2-4 Rafforzare, sulla base di quanto fatto in questi anni, il Tavolo dei Consulenti ed esperti qualificati, italiani e stranieri, in staff alla Direzione, in quanto coinvolgibili da ogni Servizio, con una esperienza internazionale sul campo e disponibili a lavorare con AIFO sui principali settori e temi, sui quali AIFO presenta progetti, in appoggio sia allo studio che alla gestione e valutazione dei progetti stessi (salute, disabilità, inclusione, diritti umani, attività comunitaria, monitoraggio e valutazione, logistica ed amministrazione, comunicazione)

2-4 Il consistente aumento della complessità delle attività di cooperazione per lo sviluppo, inclusa la fase cruciale della presentazione di proposte di progetto o di partecipazione a bandi – per attività in Italia, come all'estero - richiede un aumento non solo del lavoro, ma soprattutto della qualità delle

risorse umane a questo dedicate, imponendo di pianificare un intervento che consenta una crescita delle capacità gestionali e propositive a questo dedicate.

PP 3) Incrementare le risorse finanziarie disponibili destinate allo sviluppo delle azioni promosse, sostenute e coordinate dall'Associazione in Italia e nel mondo, e rendere più efficace la ricerca di risorse finanziarie complementari sia per le attività in Italia che per quelle all'estero.

3.1 Definire un numero di paesi esteri prioritari nei quali garantire, insieme a quelli con Coordinamento locale, una forte presenza AIFO che ci caratterizzi come la principale OnG esperta di quel paese e dei settori di intervento al centro dei nostri progetti. Ridurre contemporaneamente la quantità di progetti, con particolare attenzione ai progetti in cui AIFO è donatore unico, privilegiando invece i progetti in rete e che sono elementi di cambiamento e di sviluppo.

3.2 Definire un programma di presentazione di progetti di cooperazione internazionale, di medio-grandi dimensioni, sia in campo socio-sanitario che sui temi della inclusione, dei diritti e della disabilità, in particolare attraverso l'uso attivo dei Coordinamenti AIFO all'estero. Sviluppare nuove modalità di lavoro più consone alla realtà attuale, e basate sulle buone pratiche e le migliori esperienze maturate nei nostri progetti.

3.3 Valutare la possibilità di promuovere progetti nel campo dei Fondi Strutturali Europei 2014-2020, per quanto riguarda i temi della inclusione e coesione sociale europea, i diritti e la cittadinanza. Puntando su azioni concrete e mirate che coinvolgano la nostra struttura associativa, cercando anche forme di partenariato con le istituzioni locali, focalizzandosi sulle tematiche dell'emarginazione e dell'esclusione, sia riguardo alla realtà sociale che a quella associativa.

3.4 Rafforzare la piena sinergia fra la gestione della Rivisita, il sito e tutti i social AIFO, con lo scopo di migliorare non solo la nostra capacità di comunicazione, ma anche di raccolta fondi. Implementare le azioni di raccolta fondi tra privati e aziende, con particolare attenzione al tema della responsabilità sociale di impresa. Razionalizzare tutto il sistema informativo AIFO eliminandone le sovrapposizioni e la parcellizzazione, favorendo la massima diffusione delle informazioni.

3.5 Sostenere lo sviluppo, la razionalizzazione ed il rafforzamento dei coordinamenti AIFO all'estero – partendo da Mongolia, India, Brasile oggi soci di AIFO – con l'obbiettivo non solo di migliorarne la loro autonoma capacità di gestione, ma anche la loro completa integrazione con la nostra struttura politico organizzativa centrale, così da fare di AIFO una associazione che sia sempre più, anche istituzionalmente, una organizzazione internazionale. In questa prospettiva promuovere la formazione di coordinamenti anche nei paesi selezionati ove siano presenti più progetti significativi.

3.6 I Servizi della struttura centrale AIFO devono rendere più efficace, e programmare in modo rigoroso, la ricerca di risorse finanziarie complementari per le attività di AIFO, con particolare attenzione agli Enti Europei che finanziano attività solidali e sociali in Italia, anche attraverso obbiettivi, verificabili, che i Servizi stessi devono definire e raggiungere. Soprattutto per le attività in Italia, sarà quindi importante individuare, con metodo, linee di co-finanziamento coerenti, con l'obbiettivo di non dedicare risorse finanziarie raccolte per i progetti all'estero a differenti attività in Italia, che potrebbero invece sostenersi attraverso specifici donatori, nazionali o internazionali, profit o no-profit, individuando nuove collaborazioni con Fondazioni, Enti e Strutture di ricerca e sviluppo. Ridurre tutte le attività che non si sostengono con fondi propri e che gravano, soprattutto in termini di costi indiretti, sui costi di struttura AIFO.

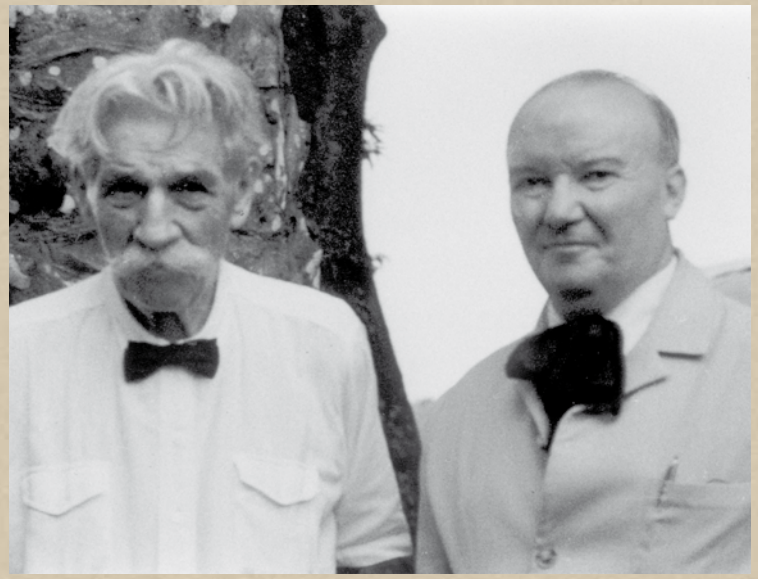
Modifica dello Statuto AIFO. Una Fondazione per AIFO

Nell'ottica ed in armonia con l'applicazione del Piano Programmatico ed Operativo il Consiglio di Amministrazione ha proposto, e l'Assemblea Nazionale dei soci ha approvato, la futura costituzione di una Fondazione che potesse essere uno strumento in più per aumentare l'efficienza e l'efficacia del lavoro dell'Associazione, in particolare nel settore dei lasciti testamentari. L'assemblea dei soci ha approvato lo Statuto della fondazione vincolandone l'operatività alla piena sintonia con gli obbiettivi di AIFO. Di conseguenza all'inizio del 2017 è stato modificato lo Statuto AIFO prevedendo la possibilità di costituire formalmente un nuovo organismo. e le sue regole di funzionamento in piena armonia con gli obiettivi e la missione dell'associazione.

Marcia di chiusura. Progetto Pace 2017. Provincia di Bologna

2017. RAOUL FOLLEREAU

40 anni dalla morte. Iniziative di ricordo e commemorazione.



2.1.1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: PROGETTI IN CORSO NEL 2017

LE INIZIATIVE AIFO ALL'ESTERO

Le iniziative di Cooperazione allo Sviluppo e emergenza, in Africa, Asia e America del Sud, sono state realizzate, nel corso del 2017, seguendo le "Linee Guida per la promozione e la gestione delle iniziative Aifo all'estero", reperibili sul sito web (www.aifo.it).

I Programmi Paese

Aifo gestisce e promuove le iniziative in termini di "Programma Paese" e dei relativi "Piani di Azione". Nei Paesi con il maggior numero di azioni (Brasile, India e Mongolia) sono presenti gli "Uffici di Coordinamento". In Brasile e India si tratta di vere e proprie Associazioni locali legate ad Aifo, rispettivamente BRASA (Brasil Saúde e Ação) e Amici Trust/Aifo India. Lo staff degli Uffici di Coordinamento e/o delle Associazioni locali, oltre a garantire il corretto sviluppo delle iniziative, gestisce in toto lo sviluppo dei Programmi Paese, che comprendono iniziative di comunicazione e informazione, raccolta fondi, studi di fattibilità e redazione di documenti di progetto, attività di rete con i partner locali e le agenzie nazionali e internazionali che operano nello stesso campo di interesse.

Le Tipologie di azione ed i beneficiari

Le progettualità di Aifo affrontano principalmente i problemi socio sanitari causati dalla lebbra. In tal senso promuovono la diagnosi precoce della malattia, il trattamento, la prevenzione delle disabilità, la riabilitazione fisica e sociale, l'educazione sanitaria.
Le azioni di riabilitazione e inclusione sociale delle persone con disabilità causate dalla malattia sono attualmente estese a tutte le persone con disabilità.
In pratica le tipologie di azione dell'Associazione sono due:

- lebbra e sanità di base;
- riabilitazione delle persone con disabilità fisica, mentale e sociale.

L'attenzione e le attività in favore dell'infanzia (bambini colpiti dalla lebbra, bambini con disabilità, bambini che vivono in aree remote con difficile accesso all'educazione e alle strutture sanitarie) sono presenti in entrambe le tipologie di azione.

Partner

Tutte le progettualità sono gestite in collaborazione con partner dei Paesi ove Aifo opera (OnG, Movimenti Popolari, Governi e Autorità locali, Congregazioni Religiose), che facilitano il contatto e la partecipazione dei beneficiari nella gestione delle progettualità, una corretta analisi dei rischi esterni e dei presupposti necessari per lo sviluppo dell'azione, il rispetto della cultura e delle tradizioni locali, la sostenibilità dei risultati ottenuti.

PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2017	PER CONTINENTE
AFRICA	12 Progetti
ASIA	17 Progetti
CENTRO e SUD AMERICA	10 Progetti
PROGETTI Multi paese	3 Progetti
N° TOTALE PROGETTI AIFO 2017	**42***

(*) in 11 Paesi: 5 in Africa, 2 in Centro e Sud America, 4 in Asia.

PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2017	PER TIPOLOGIA DI AZIONE
Lebbra/Sanità di base	25
Riabilitazione	13
Team per attività di supporto e gestione dei partner	4
N° TOTALE PROGETTI AIFO 2017	**42**

PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2017	PER PARTNER LOCALI
OnG/Movimenti Locali	15
Governi	11
Congregazioni/Enti Religiosi	3
Partner vari (Enti Religiosi / Governi / OnG)	9
Team per Attività di Supporto e gestione dei Partner	4
N° TOTALE PROGETTI AIFO 2017	**42**

PROGETTI COFINANZIATI

Progetti cofinanziati dall'AICS (Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo) in andamento nel 2017

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	INIZIO DEL PROGETTO	DURATA ANNI
GUINEA BISSAU (Sanità di base/salute materna) "No Kuida di nô mindjeres: promozione dell'autonomia delle donne verso una società inclusiva in Guinea Bissau". Progetto avviato il 10/04/2017.	MAECI-AICS	2017	2

Progetti cofinanziati dall'UNIONE EUROPEA (EuropeAid) in andamento nel 2017

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	INIZIO DEL PROGETTO	DURATA ANNI
CINA (Riabilitazione) "Rafforzamento del ruolo delle organizzazioni della società civile per favorire l'inclusione sociale delle persone con problemi di salute mentale" Progetto terminato il 28/2/2017	EuropeAid DCI-NSAPVD 2013/61	2014	3

Progetti cofinanziati da Agenzie Internazionali (UNICEF, UNFPA, OMS) in andamento nel 2017

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	INIZIO DEL PROGETTO	DURATA ANNI
GUINEA BISSAU (Sanità di base) lotta alla malnutrizione infantile "Programma di Salute Comunitaria per la riduzione della mortalità neonatale, infantile e materna nella Regione di Gabù".	UNICEF / UE	2014	2
MOZAMBICO (Riabilitazione) Niente per noi senza di noi" Progetto terminato il 31/10/2017	UNICEF	2017	7 mesi
GUINEA BISSAU Lebbra/Sanità di base (Lebbra/MTN) "Strategia Integrata per la lotta contro le Malattie Tropicali Neglette (MTN)"	OMS	2017	11 mesi
GUINEA BISSAU Sanità di base (Malaria) "Prevenzione della malaria stagionale nella Regione di Gabù". Progetto terminato il 28/10/2017	UNDP	2017	4 mesi

Progetti cofinanziati dall'8x1000 (CEI e CHIESA VALDESE e gestione Statale) in andamento nel 2017

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	INIZIO DEL PROGETTO	DURATA ANNI
LIBERIA (Lebbra/Sanità di base) "Supporto al Programma Nazionale Lebbra". Progetto terminato il 30/09/2017	Otto per Mille Conferenza Episcopale Italiana (CEI)	2014	3

Progetti cofinanziati dall'Unione Europea e MAECI, gestiti da altre Associazioni in consorzio con AIFO nel 2017

PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA)	ENTE FINANZIATORE	ASSOCIAZIONE CAPOFILA	DURATA ANNI
PALESTINA (Riabilitazione) Particip-action. Partecipazione attiva e inclusione sociale delle persone con disabilità in Palestina attraverso l'empowerment delle DPOs locali. Progetto avviato il 17/04/2014. Progetto terminato il 30/04/2017	MAECI-AICS	EducAid	3
PALESTINA (Riabilitazione) Lavoriamo tutte: inclusione socio economica delle donne con disabilità nella Striscia di Gaza. Progetto avviato il 1/03/2016. Progetto terminato il 30/06/2017	RER	EducAid	1
PALESTINA (Riabilitazione) Let's start up: formazione rivolta a donne con disabilità per la costituzione di start-up nella Striscia di Gaza Progetto avviato il 1/04/2017.	AICS	EducAid	3
MULTIPAESE (Riabilitazione) Bridiging the gap. Progetto avviato nel 2017.	UE (DCI-HUM/ 2016/379-983)	FIIAPP	4

Progetti approvati nel 2017 da Regioni ed Enti Locali

ENTE	TIPOLOGIA	PROGETTO	DURATA
Regione Emilia Romagna	Salute - Riabilitazione	MOZAMBICO MANICA "Coltivare Salute"	18 mesi
Comune di Chioggia	Salute - Riabilitazione	LIBERIA "Sostegno al Piano Strategico per la lotta alla lebbra in Liberia"	12 mesi

2.1.2 PROGETTI DI EMERGENZA E PROTEZIONE

Terremoto in Nepal

AIFO si è attivata subito dopo il terremoto in Nepal del 25/04/2015, promuovendo un'azione umanitaria gestita da Amici Trust India (Ufficio di Coordinamento in India), in collaborazione con il partner locale del Progetto Sumanahalli di Bangalore, con esperienza pregressa in gestione di iniziative umanitarie a seguito di catastrofi naturali. Il Coordinatore India, si è recato a Kathmandu, per gestire e supervisionare l'iniziativa di sostegno delle popolazioni colpite, coinvolgendo l'associazione Watch, partner locale del progetto di SIBC/Sanità di Base. Amici Trust India, che si è occupata anche della logistica, oltre che del monitoraggio dell'azione umanitaria, dopo una prima fase dell'attività, portata a termine già nel 2015 (distribuzione di tende, generi di prima necessità, strutture abitative temporanee in lamiera e bambù per 300 famiglie in situazione di povertà estrema, materiale didattico per studenti). Nel corso del 2017 si è gestito il programma congiuntamente con Caritas Nepal, che prevede la costruzione di moduli abitativi per famiglie povere. Il programma è continuato nel corso del 2017 ed è prevista la sua continuità fino al 2019. Di questa attività troverete documentazione fotografica nelle pagine seguenti.

2.1.3 LE MIGLIORI ESPERIENZE AIFO E LE MALATTIE TROPICALI NEGLETTE

SCHEDA DI APPROFONDIMENTO

Contesto

Le Malattie Tropicali Neglette (MTN) sono un gruppo di 17 patologie croniche trasmissibili, fra le quali è inclusa la lebbra, differentemente distribuite in 149 Paesi del mondo, principalmente in Africa, Asia e America del Sud/Centrale, tutte associate a condizioni di povertà. In ognuno di questi Paesi è presente almeno una di queste malattie, almeno 100 sono endemici per due malattie e 30 per sei o più patologie. Colpiscono oltre un miliardo di persone, tra cui più di 500 milioni di bambini, pertanto oltre un sesto della popolazione mondiale, e contribuiscono a mantenere elevati gli indici di disabilità e mortalità. La lotta alle MTN richiede un approccio multidisciplinare, sociosanitario e ambientale, e potrebbero essere prevenute, controllate e/o eliminate utilizzando trattamenti disponibili e strategie sostenibili. I programmi di controllo della lebbra sostenuti e promossi da Aifo, nei Paesi della fascia tropicale sub-tropicale, permettono oggi di includere il controllo di altre MTN, attraverso lo sviluppo di programmi sanitari integrati.

Sebbene siano una sfida sanitaria e umanitaria enorme, sono malattie curabili con trattamenti a basso costo, ma nonostante questo, sono state per lungo tempo trascurate dall'Agenda politica mondiale, in contrasto con altre malattie, come HIV-AIDS, tubercolosi e malaria, che ricevono una maggiore attenzione. Si tratta quindi di patologie che hanno nella povertà e nella vulnerabilità sociale le loro cause e non sono una peculiarità legata ai viaggi o ai fenomeni migratori, ma nei secoli hanno sempre rappresentato il mancato riconoscimento del diritto alla salute degli "ultimi", cioè di persone e comunità emarginate, che affrontano nel loro quotidiano gravi difficoltà socio-economiche, persone che in verità potremmo definire "neglette". Di conseguenza, l'impatto sociale di queste malattie, che non è mai stato completamente stimato, e il loro mancato controllo, potenzialmente potrebbe diventare un problema anche per i nostri sistemi sanitari, che dovranno adattarsi al cambiamento dei modelli di diffusione delle malattie, principalmente dovuto ai cambiamenti climatici e a fattori ambientali, che portano verso una maggiore diffusione o alla re-insorgenza di alcune malattie presenti in passato nei nostri territori.

Come si combattono le MTN?

Dal punto di vista della sanità pubblica in tre principali modi: acqua pulita, cibo adeguato e igiene; la ricerca per sviluppare nuovi test diagnostici, vaccini e farmaci; la somministrare gratis di medicinali efficaci, che non consentono business dove prevale la povertà.

Come procedere

Nel gennaio 2012, l'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS) ha reso pubblica una "roadmap" per il controllo e l'eliminazione delle MTN, ed è impegnata nell'implementazione di cinque principali strategie per il controllo, l'eliminazione e/o l'eradicazione di tali patologie, che si inseriscono e sono legate al percorso per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile del millennio (OSS, 2030): la chemioterapia preventiva (distribuzione di farmaci su larga scala a favore di popolazioni a rischio), diagnosi e trattamento intensivo delle persone colpite (gestione dei singoli individui), controllo vettoriale (controllo degli insetti vettori o ospiti intermedi), miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie (prioritario e sinergico con le strategie precedenti), azioni di salute pubblica veterinaria (molte

delle MTN possono essere trasmesse all'uomo da animali vertebrati). Inoltre, l'accesso alle cure di qualità per le persone colpite dalle MTN richiede una maggiore volontà politica da parte dei Governi dei Paesi dove sono endemiche e dei finanziatori internazionali.
Purtroppo, in genere, i responsabili politici e sanitari non si occupano delle MTN perché affermano che non ci sono mezzi sufficienti per trattare le persone colpite in modo adeguato.
A loro volta, le compagnie farmaceutiche non investono in ricerca e sviluppo di nuovi test diagnostici e trattamenti perché queste malattie colpiscono soprattutto le persone più povere del mondo, che non rappresentano un mercato importante dal punto di vista economico.
Per interrompere questo circolo vizioso e togliere il concetto di "dimenticate" legato alle MTN, è necessario aumentare il supporto e ampliare i programmi esistenti di diagnosi e trattamento delle persone colpite, come AIFO sta facendo, sia pure in fase iniziale, in Guinea Bissau e Mozambico, e dare maggior sostegno alla ricerca medica per sviluppare test diagnostici e trattamenti più semplici ed efficaci.
Tutto ciò faciliterebbe la diagnosi e la fornitura dei trattamenti specifici nelle zone di difficile accesso, dove vive la maggior parte delle popolazioni colpite.
Oggi non ci sono più scuse per il fallimento dovuto al fatto che in passato non è stata data un'adeguata priorità al controllo delle MTN, una vera vergogna per il mondo ricco poiché si tratta di una violazione dei diritti umani.
Si tratta ora di arrivare a un accordo mondiale di ricerca e sviluppo che dia la precedenza alle necessità delle persone colpite: per combatterle c'è bisogno di fatti concreti e non più di dichiarazioni d'intenti.

Inizialmente l'OMS ha incluso nella lista delle Malattie Tropicali Neglette (MTN) 17 patologie:

- a eziologia virale: dengue e rabbia.
- a eziologia batterica: tracoma, Ulcera di Buruli, treponematosi endemiche e lebbra.
- a eziologia protozoaria: malattia di Chagas (MC), tripanosomiasi africana umana e leishmaniosi.
- malattie da parassiti (a eziologia elmintica): cisticercosi, dracunculiasi, echinococcosi, filariosi linfatica, parassitosi da trematodi trasmessi dagli alimenti, oncocercosi, schistosomiasi e geoelmintiasi.

La lista è attualmente più estesa perché l'OMS ha affiancato, a quelle sopra elencate, altre patologie, definite "condizioni neglette", come: micetomi e micosi profonde, scabbia/ectoparassitosi, morsi di serpente. Si tratta quindi di un lista in piena evoluzione.

L'OMS elenca alcune caratteristiche che accomunano le Malattie Tropicali Neglette (MTN):

- rappresentano un indicatore di povertà delle popolazioni;
- tendono a non diffondersi geograficamente;
- colpiscono soprattutto popolazioni con basso livello di visibilità e con poco potere politico;
- hanno un importante impatto sulla morbosità e mortalità;
- causano stigma e discriminazione, soprattutto a discapito di ragazze e donne;
- sono trascurate dalla ricerca;
- possono essere controllate, prevenute e probabilmente eliminate utilizzando strategie efficaci, fattibili e con costi contenuti.

AIFO. Nuovi studi e strategie 2017 – l'esempio Giordania

Nel 2017 AIFO ha realizzato alcune missioni di studio in Giordania per definire nuove progettualità sul tema dell'inclusione delle persone con disabilità, ed in particolare sulle problematiche dalla deistituzionalizzazione e del mainstreaming in aiuto umanitario. Lavori che sono stati un primo passo pratico verso iniziative di "apprendimento tra pari" con persone con disabilità.
Lo scopo principale delle missioni è stato quello di identificare le risorse umane per i futuri programmi di potenziamento delle capacità di organizzazione e di responsabilizzazione di persone con disabilità, compresi i rifugiati siriani, e con particolare attenzione al programma dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo sull'inclusione delle persone con disabilità in Giordania.
È stata quindi studiata la possibilità di proporre progetti per il rafforzamento del ruolo delle organizzazioni di persone con disabilità nella co-gestione e implementazione dei programmi di cooperazione internazionale, iniziative nazionali e istituzionali lanciate da Agenzie di aiuto umanitario sulla base dei principi della Convenzione sui Diritti delle Persone Con Disabilità, del quadro di Riferimento di Sendai e della legge giordana 20/2017 sui diritti delle persone con disabilità.

SCHEDA DI APPROFONDIMENTO 1

LA SITUAZIONE DELLA LEBBRA NEL MONDO

Dati OMS 2017

L'OMS ha pubblicato all'inizio di settembre 2017 i dati sulla situazione della lebbra nel mondo, aggiornati al 31/12/2016. I dati provengono da 143 Paesi e sono da considerarsi incompleti perché, tra quelli che non hanno risposto, ve ne sono alcuni dove la lebbra è endemica.

Dalle statistiche emerge che il numero di persone diagnosticate nel 2016 è aumentato rispetto all'anno precedente: circa 4.000 persone in più, come riportato nella Tabella 1).

Si noti l'aumento del numero delle persone colpite, in particolare nel Sud Est Asiatico, che si conferma come la regione con il più alto numero di nuovi casi (75,10 % del totale).

La malattia risulta altamente concentrata, 14 paesi rappresentano da soli il 95% dei nuovi casi. In testa si confermano India (135.485), Brasile (25.218) e Indonesia (16.826).

Per la seconda volta l'OMS registra anche i nuovi casi in Europa (32).

Le cifre assolute non dicono tutto: in alcuni paesi con numeri relativamente inferiori, i nuovi casi rappresentano una percentuale molto elevata, rispetto alla popolazione totale. La percentuale di ragazzi e ragazze (minori di 15 anni) fra le persone colpite è ancora alta in vari Paesi endemici, indicando che la catena di trasmissione è molto attiva. Ogni 100 persone diagnosticate nel mondo, 9 hanno meno di 15 anni. Nel 2016, fra le persone diagnosticate, 18.230 erano ragazzi e ragazze (50 ogni giorno). Inoltre, anche la percentuale di persone diagnosticate con disabilità gravi e permanenti è molto alta, a causa del numero insufficiente e della scarsa qualità dei servizi di diagnosi e trattamento, che portano ad una diagnosi tardiva della malattia. Nel 2016, fra le persone diagnosticate, 12.819, presentavano disabilità gravi, di cui 281 minori di 15 anni.

REGIONE	2011	2012	2013	2014	2015	2016
AFRICA	20.213	20.599	20.911	18.597	20.004	19.384
AMERICHE	36.832	36.178	33.084	33.789	28.806	27.356
MEDITRRANEO ORIENTALE	4.357	4.235	1.680	2.342	2.167	2.834
SUD EST ASIATICO	160.132	166.445	155.385	154.834	156.118	161.263
PACIFICO OCCIDENTALE	5.092	5.400	4.596	4.337	3.645	3.914
EUROPA	-	-	-	-	18	32
Totale	**226.625**	**232.857**	**215.656**	**213.899**	**210.758**	**214.783**

Tabella 1. Distribuzione geografica del numero annuale di nuovi casi di lebbra diagnosticati nel mondo negli ultimi sei anni (Dati OMS, 2011-2016)

Guinea Bissau.

SCHEDA DI APPROFONDIMENTO 2

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

La definizione dell'ECG (Educazione alla Cittadinanza Globale) è per sua natura un processo in fieri la cui Strategia prende come **punti di riferimento** la definizione presentata dalle Regioni italiane nel documento approvato nel 2016, la Carta dei principi dell'Educazione alla Cittadinanza Mondiale, redatta dalle OnG italiane e la terminologia adottata dalle Nazioni Unite.

Il documento della **Conferenza delle Regioni e delle Province autonome** 2016 sostiene che *"sebbene il concetto di cittadinanza globale acquisti sfumature diverse nei diversi Paesi del mondo, riflettendo diversità politiche, storiche, culturali, si può dire che si riferisce al senso di appartenenza di ciascuno ad una comunità ampia, all'intera umanità ed al pianeta terra.*
La cittadinanza globale si basa inoltre sul concetto di interdipendenza tra il locale e l'universale e presuppone un comportamento sostenibile, empatico e solidale".

La Carta dell'Educazione alla Cittadinanza Mondiale elaborata dalle **OnG italiane** nel 2010 recita: *"Educazione alla cittadinanza mondiale è una* ***educazione capace di futuro****, che metta al centro i diritti umani, i beni comuni, la sostenibilità".*

Nella terminologia delle **Nazioni Unite**, si intende per Educazione alla Cittadinanza Globale l'insieme di quelle azioni finalizzate al pieno sviluppo della personalità e dei legami umani ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa promuove la comprensione fra tutti i popoli e le nazioni e la capacità di informarsi e prendere parte nei processi decisionali a livello locale, regionale e planetario.
A tal fine, prende in considerazione gli aspetti sociali, culturali, economici, tecnologici, ambientali, politici delle diverse realtà territoriali del pianeta.
L'ECG considera l'educazione come un'azione trasformativa, basata sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative fondate sul dialogo e la riflessione, che mettono al centro chi apprende.
Implica perciò un approccio sistemico a temi e problemi così come ai rapporti fra contesti locali, regionali, planetari.
Rimanda ad una consapevolezza civica su scala mondiale, che sappia affrontare e promuovere i temi della democrazia, della pace, della sostenibilità e dei diritti umani.
Insieme allo sviluppo del pensiero critico e delle abilità di ascolto e dialogo, l'ECG sollecita un ruolo attivo sia come singoli, sia a livello collettivo nel rispetto dei principi di giustizia ambientale e sociale aiutando a comprendere come influenzare i processi decisionali a livello locale, regionale e mondiale.
L'ECG presuppone processi educativi a tutti i livelli, informale, non-formale e formale così come in tutti i contesti sociali (famiglia, scuola, luoghi di lavoro, comunità in genere).
Questo approccio educativo promuove cittadini responsabili e democrazia incoraggiando individui e comunità a godere dei propri diritti e ad assumersi le proprie responsabilità.
Si tratta di un'educazione lungo tutto l'arco della vita.

Questa Strategia fa propria la definizione di Global Citizenship Education adottata dall'UNESCO: *"un processo formativo che induce le persone ad impegnarsi per attivare il cambiamento nelle strutture sociali, culturali, politiche ed economiche che influenzano le loro vite".*

Ed è quindi un processo che richiama:
- il sentimento di appartenenza ad una comunità ampia e ad un'umanità comune;
- l'interdipendenza delle dimensioni politiche, economiche, ambientali, sociali e culturali;
- l'interconnessione fra i livelli locale, nazionale e mondiale.

Il processo formativo è chiamato a favorire la consapevolezza e la comprensione critica delle dinamiche e dei processi di interdipendenza sulla base di aspetti riconducibili a tre dimensioni principali dell'apprendimento:
- cognitiva (comprensione critica);
- socio-emotiva (senso di appartenenza e solidarietà);
- comportamentale (azione per il cambiamento).

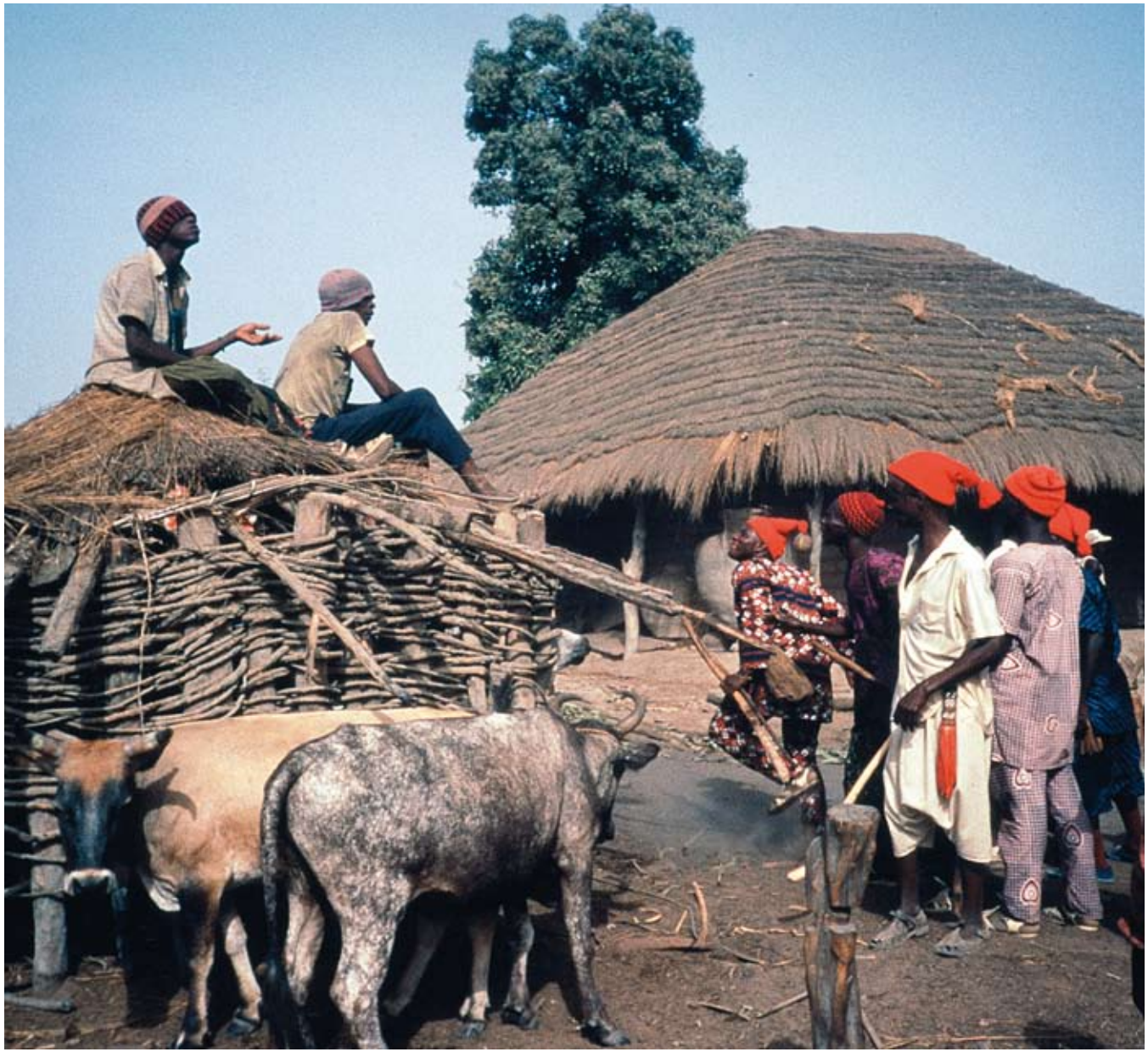
Su queste tre dimensioni si basa una compiuta strategia d'azione che sa **combinare l'educazione formale a quella non-formale per raggiungere tutte le sfere della cittadinanza.** Complementari sono, inoltre, i processi di sensibilizzazione e il lavoro di informazione che sollecitano il coinvolgimento e l'impegno dell'opinione pubblica e dei media. (*estratto da "Strategia Italiana per ECG" – Coordinamento: P. A. di Trento/AOI/Concord Italia*)

SCHEDA DI APPROFONDIMENTO 3

PRIMI PASSI DELLA RIFORMA DEL TERZO SETTORE

Il 3 agosto 2017 è entrato in vigore il "Codice del Terzo Settore", approvato con Decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117, a norma della Legge delega 106 del 6-6-116, e che riconosce in modo unitario l'identità giuridica agli Enti del "Terzo Settore". Un passaggio chiave di quel percorso che si propone nuove forme di cooperazione fra la società civile, il privato e il pubblico che ha visto approvare, nel corso del 2017, la maggioranza dei relativi decreti e regolamenti attuativi, lasciandone però da approvare alcuni di fondamentale importanza.

Condizionata dai tempi di approvazione dei Decreti attutivi la riforma prevede che entro la fine del 2018 gli oltre 300.000 soggetti italiani di Terzo Settore, debbano procedere all'iscrizione al Registro unico del Terzo Settore, adeguando il proprio Statuto e il proprio funzionamento associativo a quanto previsto dalla nuova legge. AIFO quale OnG/OSC/Onlus sarà fortemente coinvolta in questo processo di riforma. Gli ambiti della riforma riguardano: il servizio civile volontario, l'impresa sociale, il 5 per mille, il codice del terzo settore. Secondo il Codice gli Enti del Terzo settore (ETS) saranno: *"le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale"*.



Guinea Bissau, villaggio.

GALLERIA 2017

NEPAL - La ricostruzione 2015 - 2017

NEPAL - Consegna delle nuove abitazioni

2.1.4 BENEFICIARI DELLE INIZIATIVE AIFO ALL'ESTERO NEL 2017

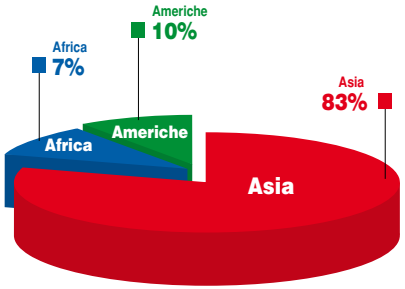
AIFO promuove iniziative comunitarie di sviluppo inclusivo, che coinvolgono persone colpite dalla lebbra e le persone con disabilità. Le azioni promosse e gestite dall'Associazione dedicano la massima attenzione ai bisogni delle persone più vulnerabili nelle comunità, in particolare i bambini, le donne e le persone più povere. Sono iniziative basate sui principi di sostenibilità, radicate nelle comunità e realizzate in rete con i programmi e con le istituzioni locali esistenti, per massimizzare il loro impatto.
Per AIFO agire a livello comunitario in quest'ottica vuol dire innescare processi complessi di cambiamento.
Con tutti i loro limiti, i dati che riguardano i beneficiari sono il mezzo più semplice per avere un'idea globale dell'impatto di queste azioni e un indicatore efficace del lavoro svolto. Allo stesso tempo, i dati permettono di comparare l'operato dell'Associazione con quanto realizzato negli anni precedenti. Per questo la metodologia utilizzata per la raccolta dei dati non varia negli anni, e sono utilizzati dei moduli standardizzati che permettono di ottenere delle informazioni comparabili, provenienti dai progetti nei diversi continenti. Inoltre, tutti i progetti elaborano annualmente rapporti specifici che presentano e descrivono le attività svolte e il loro impatto, con dettagli sulle difficoltà e le sfide che affrontano nello sviluppo delle azioni. Questo lavoro di monitoraggio, tramite la raccolta dati e la preparazione dei rapporti tecnici, è affiancato da un programma di visite di verifica sul campo. Inoltre, tutte le iniziative promosse sono monitorate dai Coordinatori Paese di AIFO e verificate dal Servizio Progetti Estero centrale, che funziona e acquisisce, di conseguenza, il ruolo di un'**Unità di auditoria interna**.
La lotta alla lebbra e la riabilitazione/inclusione delle persone con disabilità causate dalla malattia continuano a essere una priorità per AIFO. La seguente tabella presenta il quadro generale dei beneficiari delle iniziative sostenute da AIFO in Africa, Asia e America Latina nel 2017.

Beneficiari delle iniziative AIFO all'estero nel 2017

Tipologia	Africa	America Latina	Asia	Totale
Nuovi malati di lebbra	1.158	1.687	14.526	17.371
Ex malati di lebbra seguiti	543	13.907	25.567	40.017
Riabilitazione socioeconomica	153	24	4.974	5.151
Costruzione / Riparazione case	3	0	377	380
Educazione formale e informale	786	550	9.320	10.656
Altri beneficiari malati di lebbra	0	0	0	0
Sanità di base + vaccinazioni	51.005	0	61.330	112.335
Tot. beneficiari malati di lebbra e sanità di base	**53.648**	**16.168**	**116.094**	**185.910**
Riabilitazione su base comunitaria	1.787	772	76.881	79.440
Sviluppo comunitario	40.038	93	16.237	56.368
Infanzia + Infanzia emarginata	737	1.511	15.063	17.311
Tot. altri beneficiari	**42.562**	**2.376**	**108.181**	**153.119**
BENEFICIARI 2017	**96.210**	**18.544**	**224.275**	**339.029**

Diagnosi e cura della lebbra

Nuovi casi di lebbra diagnosticati nei progetti gestiti da Aifo nel 2017:
1158 nuovi casi diagnosticati in Africa, di cui il 13,6 % bambini (< 15 anni) e l'82% MB (multibacillari, contagiosi);
1687 nuovi casi diagnosticati in America Latina, di cui il 4,1% bambini (< 15 anni) e il 77,2% MB;
14526 nuovi casi diagnosticati in Asia, di cui il 7,3% bambini (< 15 anni) e il 57% dei quali MB;
17371 totale nuovi casi diagnosticati nei progetti Aifo nel 2017, di cui il 7,4% bambini (< 15 anni) e il 60,7% MB.



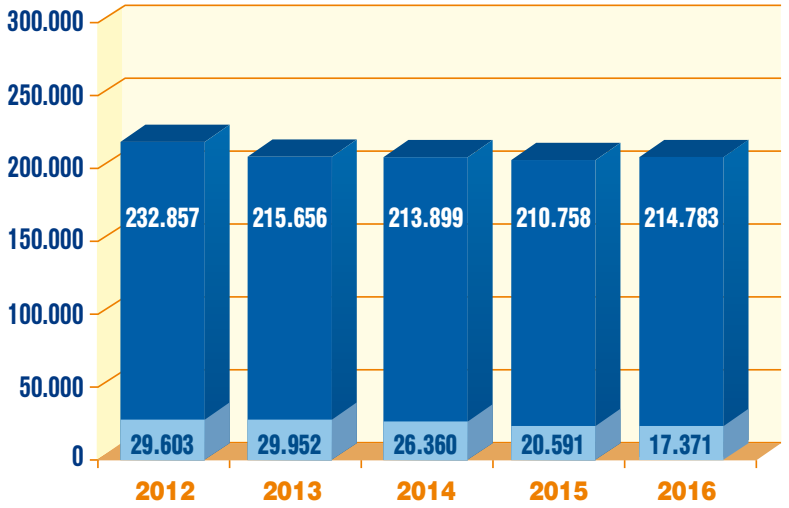
Persone colpite dalla lebbra nei progetti promossi e gestiti da AIFO nel 2016.

Guinea Bissau. Manifestazione di chiusura dei corsi di formazione.

Azioni di riabilitazione fisica per le persone con disabilità causate dalla lebbra

La cura delle complicazioni della lebbra e la riabilitazione delle persone con disabilità causate dalla malattia nei progetti AIFO, sono integrate nei progetti di riabilitazione su base comunitaria, anche se alcuni progetti continuano a svolgere attività specifiche per i malati di lebbra.
Nel 2017, **32.315 persone con complicazioni causate dalla lebbra** hanno beneficiato dell'assistenza offerta dai centri di riabilitazione sostenuti da AIFO. Di seguito sono riportati i beneficiari delle attività di riabilitazione:

- Chirurgie di riabilitazione compresa oftalmica e riabilitazione in genere: **6.158** persone.
- Persone che ricevono cure e medicazioni per ulcere **7.380** persone.
- Fornitura di scarpe protettive: **4.587** persone.
- Trattamento delle neuriti e delle lepreazioni: **1.981** persone.
- Fornitura di ausili e protesi: **768** persone.
- Membri di gruppi di auto aiuto per la prevenzione delle disabilità e ospiti degli ex lebbrosari: **11.441** persone.



Nuovi casi di lebbra nel mondo (dati OMS) e nei progetti AIFO (2012-2016).

Mozambico progetto UNICEF

Attività di sviluppo comunitario

Nelle comunità in cui si sviluppano i programmi di SIBC sono coinvolte altre fasce vulnerabili della popolazione.
Nel 2017, nei progetti di SIBC sono state beneficiate altre **44.714** persone, tra le quali:

- **42.210** Poveri
- **2.504** Minoranze, famiglie tribali

Guinea Bissau.

Attività di Riabilitazione Socioeconomica

Stigma sociale e discriminazione continuano ad essere un grave problema per le persone colpite dalla lebbra. Per questo motivo, la riabilitazione socioeconomica delle persone colpite e delle loro famiglie è una componente importante dei progetti Aifo.
Queste attività sono realizzate in collaborazione con i Governi e OnG locali.
Nel 2017, un totale di **5.531persone e/o famiglie**, con presenza di persone colpite dalla lebbra, anno beneficiato di attività di riabilitazione socio-economica nei progetti sostenuti dall'Associazione:

- promozione dell'autosufficienza economica (crediti per l'avvio di attività generatrici di reddito, formazione professionale): **1.659** famiglie;
- costruzione o riparazione dell'abitazione: **380** famiglie;
- educazione formale e informale per adulti e sostegno per facilitare l'accesso all'educazione scolastica: **2.268** persone;
- assistenza sociale e integrazione alimentare: **1.224** persone.

Sanità di Base

Attualmente il trattamento della lebbra è integrato nelle Unità sanitarie di Base dei Sistemi Sanitari Nazionali dei Paesi endemici e gestiti in concomitanza con altri programmi di sanità di base.
Per questo motivo nei progetti Aifo, oltre al trattamento della lebbra, si sostengono altri programmi di sanità di base (materno infantile, lotta alla malnutrizione infantile, controllo delle infezioni delle vie respiratorie e delle malattie diarroiche, controllo delle malattie infettive dimenticate).
Nel 2017, **100.632** persone hanno beneficiato delle attività di sanità di base.

Di seguito i beneficiari delle azioni di sanità di base:

- Curate **38.525** persone con malattie dermatologiche.
- Trattate **7.871** persone per infezioni respiratorie.
- Cura / prevenzione **45.208** casi di malaria.
- Trattamento di parassitosi intestinali per **1.516** persone, soprattutto bambini.
- Assistenza per **1.135** persone con grave malnutrizione, soprattutto bambini.
- Trattamento di **5.821** casi di diarrea.
- Trattate **556** persone con anemia.

Sviluppo inclusivo su Base Comunitaria (SIBC)

Le iniziative che promuovono l'inclusione sociale delle persone con disabilità, promosse da Aifo nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo (co-sviluppo), utilizzano l'approccio dello Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria (RBC). Si tratta di azioni multisettoriali (salute, educazione, lavoro, aspetti sociali e emancipazione), per lo più in aree urbane e rurali povere e/o isolate, che si sviluppano grazie alla partecipazione delle persone con disabilità stesse, delle loro famiglie e delle comunità in cui vivono. Nel 2017, **88.655 persone con disabilità**, di cui **14.191** (il 16%) bambini, hanno beneficiato delle iniziative di Sviluppo inclusivo su Base Comunitaria.

Di seguito i beneficiari delle principali attività di SIBC:

- **3.601** persone hanno ricevuto protesi e ausili ortopedici.
- facilitato l'accesso all'istruzione di **7.812** persone grazie all'attivazione di borse di studio o altre forme di sostegno scolastico.
- **5.693** persone hanno ricevuto prestiti agevolati per l'avvio di attività generatrici di reddito.
- **34.371** persone hanno ricevuto assistenza domiciliare.
- sostenuti 1.392 Gruppi di Auto-aiuto formati da persone con disabilità e dai loro familiari (un totale di **20.885** membri).
- sostenute 228 associazioni di base formate e gestite da persone con disabilità, per un totale di **16.293** associati.

Attività di a favore dell'infanzia emarginata

In tutti i progetti promossi dall'Associazione, particolare attenzione è rivolta ai bambini in situazione di rischio sociale: i bambini colpiti dalla lebbra e/o figli di persone colpite dalla malattia, bambini con disabilità, bambini che vivono in aree isolate con difficile accesso alla strutture sanitarie. In totale, nel 2017, nelle progettualità dell'Associazione, sono stati beneficiati **60.696 bambini**, come presentato nella tabella in basso.
La differenza rilevabile rispetto ai dati 2016 è collegata alla non inclusione in questa tabella di attività di vaccinazione, per le quali nel 2017 AIFO ha mantenuto solo un appoggio logistico, e per questo motivo si è ritenuto corretto non conteggiarle.

Mozambico. Chiusura progetto a finanziamento UNICEF 2017.

Bambini beneficiati delle attività AIFO nel 2017

	AFRICA	AMERICA LATINA	ASIA	TOTALE
Bambini nei progetti specifici infanzia	49	1.404	332	1.785
Bambini nei progetti lebbra	157	70	1.066	1.293
Bambini nei progetti RBC	531	37	13.623	14.191
Bambini nei progetti di sanità di base	43.385	-	42	43.427
Totale bambini beneficiari	**44.122**	**1.511**	**15.063**	**60.696**

Iniziative di Formazione Sociosanitaria

Presso la sede Aifo di Bologna, è presente un piccolo centro di documentazione e un archivio specializzato sulle tematiche della lebbra e della RBC/SIBC. Studenti universitari e specializzandi possono fare riferimento a questo centro per le loro ricerche e tesi.

ILEP

Nell'ottobre 2017, AIFO ha partecipato all'incontro annuale dell'ILEP a Wurzburg, con una delegazione formata da: Antonio Giovanni Farris (Consigliere), Jose Manikkathan Varghese (Coordinatore Aifo India).

Progetto di ricerca nel Comune di Ponte San Niccolò (Padova)

Nel mondo è in atto un cambiamento demografico molto importante: l'allungamento dell'aspettativa di vita alla nascita ha portato a un aumento della popolazione anziana. Conseguentemente, negli ultimi anni, i servizi sanitari e sociali, che dovrebbero rispondere ai loro bisogni, si sono dimostrati insufficienti. Al fine di affrontare tale problema, nel 2015 AIFO ha iniziato una ricerca emancipatoria, in collaborazione con il comune di Ponte San Niccolò (PD), che è continuata nel corso del 2016 e 2017.
Il proposito della ricerca è di valutare i bisogni degli anziani nel territorio municipale e verificare se l'approccio comunitario e partecipativo, sperimentato da AIFO nei progetti internazionali di RBC/SIBC, possa dare una riposta efficace ed efficiente a tali bisogni. Il programma di ricerca è sostenuto e riconosciuto da due unità tecniche dell'OMS (DAR: Disability and Rehabilitation Team - Disabilità e Riabilitazione; ALC: Ageing and Life-Course Unit – Invecchiamento e Corso della Vita) e coinvolge il Gruppo AIFO di Padova e altre associazioni di volontariato locali. Circa 150 persone over 65 hanno partecipato alla ricerca. Nel corso del 2018 terminerà la fase di analisi dei dati e sarà preparato il rapporto finale.

OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità

Il rapporto fra AIFO e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità è iniziato in modo organico nel 1986, anno della prima missione congiunta AIFO e OMS/DAR, rafforzandosi istituzionalmente nel settembre 1998 con la firma di un Accordo ufficiale di Partenariato con il Team Disabilità e Riabilitazione (Disability and Rehabilitation – DAR).
Nel maggio 2017, una delegazione di AIFO ha partecipato all'Assemblea Mondiale dell'OMS, che si tiene annualmente a Ginevra.
Nel corso dell'anno è stato elaborato il nuovo accordo di collaborazione tecnica triennale con l'OMS, nello specifico con l'Unità DAR (Responsabile del team, che opera all'interno del Department for Management of Noncommunicable Diseases, Disability, Violence and Injury prevention, la Dott.ssa Alarcos Cieza), che definisce obiettivi e attività congiunte da sviluppare nel campo della riabilitazione e inclusione sociale delle persone con disabilità.
A fine 2017 il Comitato esecutivo dell'OMS ha confermato la partnership ufficiale con AIFO fino al 2020.

2.3 ATTIVITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE IN ITALIA ANNO 2017

L'Associazione promuove, secondo le proprie finalità associative e secondo gli obiettivi strategici e operativi, attività di educazione alla cittadinanza globale su tutto il territorio italiano con incontri, percorsi e programmi di formazione e aggiornamento rivolti soprattutto agli studenti e al personale docente della scuola.
Tra le attività in Italia, AIFO porta avanti l'organizzazione di numerose attività educative e formative tra cui:

- Campi Estivi
- Proposte formative e Viaggi studio per giovani
- Concorsi scolastici
- Campagne di opinione

AIFO svolge inoltre un'articolata attività territoriale attraverso i proprio gruppi locali e con eventi annuali a carattere nazionale ed internazionale.

2.3.1 ATTIVITÀ IN AMBITO FORMATIVO

L'Associazione ha svolto ed organizzato le seguenti attività:

CAMPO ESTIVO AIFO IN CALABRIA

Si è tenuto dal 17 al 23 luglio il Campo estivo AIFO sul tema " DISABILITA' ED INCLUSIONE: FAMIGLIA E SOCIETA", organizzato a Gasperina (CZ) dal Gruppo AIFO di Satriano, condotto dal socio Generoso Scicchitano con la collaborazione dei volontari del gruppo.
Il campo è stata un'occasione per gruppi, famiglie e giovani per ritrovarsi insieme e confrontarsi sui grandi temi di attualità in un quadro di serenità e distensione.
Tra le tante attività che hanno arricchito il programma del campo segnaliamo l'incontro-dibattito su Disabilità, inclusione e Migranti.
Alla settimana hanno partecipato n. 25 persone fra cui soci, simpatizzanti famiglie con figli e giovani di Aifo.

PROPOSTE FORMATIVE PER GIOVANI

Si è tenuto a Milano il 1° e 2 aprile 2017 un incontro di formazione dei giovani AIFO con l'obiettivo di promuovere la loro partecipazione alla vita associativa, far conoscere la mission di Aifo e le possibilità di servizio civile e cooperazione internazionale.
Hanno partecipato 17 ragazzi provenienti da varie regioni: Lombardia, Liguria, Trentino, Sardegna, Lazio.

ALTRI PROGETTI IN ITALIA

PROGETTO PACE 2016/17

Nel 2017 sono state numerose le attività che, grazie alla collaborazione con l'Unione Reno-Galliera (che comprende i comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castelmaggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale) e al cofinanziamento della Regione Emilia Romagna e di Coop Reno, è stato possibile sviluppare. In sintesi le attività realizzate sono state le seguenti:

Laboratori nelle scuole

A seguito del corso di formazione docenti organizzato a ottobre 2016, sono stati realizzati dei laboratori differenziati per le scuole primarie sul valore della diversità e della persona, su diritti, bisogni e sull'Educazione Inclusiva; mentre per le superiori di primo si è affrontato il discorso sull'economia globale e le migrazioni. Gli incontri sono stati condotti da Carlotta ed Olivia, volontarie in servizio civile presso Aifo. In totale sono state coinvolte 28 classi.

Concorso scolastico " Una comunità per includere"

7 classi delle scuole di Castello d'Argile, di S. Giorgio di Piano e di Galliera hanno partecipato al La premiazione si è svolta nell'ambito della festa finale del progetto Pace, il 13 maggio 2017 a San Giorgio di Piano.

Seminario "Il contributo delle comunità locali per trasformare il nostro mondo"

Il 1° febbraio si è tenuto presso la sala dello Zodiaco a Bentivoglio (BO) un seminario dedicato alla presentazione degli Obiettivi dello sviluppo sostenibili inseriti nella nuova Agenda dello Sviluppo 2030.
L'incontro ha approfondito tre di questi obiettivi: l'obiettivo 1 "Ridurre la Povertà"; l'obiettivo 10 "Ridurre le disuguaglianze" e l'obiettivo 16 "Pace, Giustizia e Istituzioni forti" e mettere in luce quanto già viene svolto sul territorio.
All'incontro hanno partecipato 20 persone.

Festa della pace

Il progetto si è concluso sabato 13 maggio con un evento che si è tenuto presso il centro sportivo "P. Zanardi" di S. Giorgio di Piano (BO). L'iniziativa aveva il patrocinio dell'Assemblea Legislativa della regione Emilia Romagna e ha visto la partecipazione di oltre 250 persone e dei gruppi di richiedenti asilo ospiti in alcune strutture dei Comuni dell'Unione. Il programma ha previsto al mattino una Marcia della pace rivolta a scuole, associazioni e cittadini a cui ha partecipato l'atleta paraolimpico Fabrizio Petrillo. Sono seguite la premiazione del concorso scolastico con esposizione dei lavori degli studenti e la musica del gruppo Cantodiscanto e Laboratorio Migranti. La giornata è proseguita nel pomeriggio con il torneo di calcio a 5 "Dai un calcio alle mafie" a cura dei Consigli Comunali dei Ragazzi e dei volontari che hanno partecipato ai campi sui terreni confiscati alle mafie. A seguire si è tenuta la cerimonia di premiazione delle associazioni partecipanti al concorso "L'Unione fa la ... pace". Alla giornata hanno aderito più di 30 associazioni di volontariato e cooperative sociali che hanno allestito stand informativi e mostre fotografiche; attivato dei laboratori ludici e artistici e un punto di scambio ricette della tradizione locale e di altri paesi.

Concorso aperto ad associazioni, comitati, onlus e gruppi informali presenti sul territorio dell'Unione Reno Galliera - provincia di Bologna - per premiare il miglior progetto volto a promuovere i valori dell'inclusione e della pace. Sono state 13 le associazioni che si sono candidate e i cittadini sono stati chiamati a votare il migliore progetto che è risultato quello del Comitato genitori di Castelmaggiore che, attraverso una raccolta tappi, ha reso possibile l'acquisto di giochi per bambini con disabilità.

Seminario - Immigrazione e accoglienza

Sotto protezione: il fenomeno, le sfide e le esperienze del territorio. Il 5 aprile 2017 a Castel Maggiore si è svolto un seminario sul tema dell'immigrazione ed accoglienza. L'obiettivo del seminario era duplice, da una parte far conoscere ai partecipanti i dati principali sul fenomeno migratorio in Italia attraverso l'illustrazione dei principali dati del Dossier statistico immigrazione del 2016. Dall'altro offrire alcuni esempi di integrazione sviluppati sia Italia sia sul territorio della città metropolitana di Bologna. Al seminario erano presenti rappresentanti di amministrazioni comunali e dell'Unione Reno Galliera, di associazioni e cooperative sociali impegnate nell'accoglienza.

Castel Maggiore (BO), Seminario su immigrazione. Aprile 2017.

PROGETTO "COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ED EDUCAZIONE ALLA PACE"

Il progetto è nato dall'esigenza del comune di Rimini di promuovere attività di sensibilizzazione e anti discriminazione sul territorio comunale.
A tale necessità hanno risposto una serie di associazioni appartenenti al forum sulla cooperazione internazionale che si sono rese disponibili ad armonizzare le loro attività di sensibilizzazione e di educazione alla cittadinanza globale e alla pace.
Il progetto si è sviluppato su tre filoni di attività: il primo volto a realizzare eventi e mostre; il secondo indirizzato alla formazione di volontari e docenti; il terzo dedicato ad attività formative nelle scuole.
AIFO ha collaborato alla realizzazione di un corso docenti che si è sviluppato in 4 incontri nel periodo dal 25 settembre al 20 novembre 2017 a cui hanno partecipato 22 docenti.
È stata allestita la mostra "Diritti accessibili" dal 4 al 7 dicembre in occasione della Giornata Onu dei diritti delle persone con disabilità presso la sala dell'Innovation Square di Rimini.
A conclusione del progetto c'è stato il 13 dicembre un incontro con Giampiero Griffo (Presidente della RIDS) presso il teatro degli Atti a cui hanno partecipato un centinaio di studenti.

FESTIVAL DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE A OSTUNI

Nelle giornate dal 9 al 15 ottobre 2017 si è svolta ad Ostuni (BR) la prima edizione del Festival Nazionale della Cooperazione Internazionale a tema DISABILITA', DIRITTI UMANI e COOPERAZIONE.
Il Festival è stato promosso dal Comune di Ostuni e dalla Rete Italiana di Disabilità e Sviluppo - RIDS (composta da AIFO, FISH, EDUCAID, DPI), in partenariato con il Forum della Società Civile di Ostuni.
È stata un'occasione di incontro tra i diversi soggetti della Cooperazione Internazionale, istituzioni, Organizzazioni non Governative ed Onlus, donatori, volontari e cittadini attivi.
Durante il Festival, che ha avuto culmine nelle giornate del 13, 14 e 15 ottobre, si sono svolti numerosi incontri, seminari di studio, dibattiti, mostre, proiezioni di filmati e altre attività culturali in diversi luoghi della città di Ostuni, che, per l'occasione, si è aperta al mondo e ai valori della cooperazione internazionale.

OSTUNI 2017
Festival della Cooperazione Internazionale - 9-15 ottobre

Chiusura del Festival.

Conferenza stampa di apertura.

Seminario. La responsabilità sociale di impresa e la cooperazione internazionale.

Seminario. Accesso universale all'educazione.

Seminario. Traumi e catastrofi.

2.3.2 ATTIVITÀ IN AMBITO EDUCATIVO

Attività territoriali.

Incontri e percorsi nelle scuole

L'Associazione promuove, secondo le proprie finalità associative e secondo gli obiettivi strategici e operativi, attività di educazione alla mondialità e all'educazione globale su tutto il territorio italiano con incontri, percorsi e programmi di formazione e aggiornamento rivolti soprattutto agli studenti e al personale docente della scuola.

Concorso scolastico 2016/2017

Per l'anno 2016-17 AIFO ha organizzato e promosso il concorso scolastico nazionale "Una comunità per includere" destinato agli studenti della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado. Il concorso ha coinvolto 120 scuole tra primarie, secondarie di primo e secondo grado di tutto il paese.
L'obiettivo era quello di promuovere la conoscenza della nuova agenda dello sviluppo del millennio (2030) ed in particolare di concentrare il lavoro delle scuole su come promuovere azioni che a vari livelli possano contribuire al raggiungimento dell'Obiettivo n. 16 "Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo, garantire accesso alla giustizia per tutti e costruire istituzioni efficienti, trasparenti e inclusive a tutti i livelli."

Le scuole vincitrici sono state:

- Per le scuole primarie:
  27° CIRCOLO DIDATTICO "DUCA D'AOSTA"
  BARI PALESE (Opera letteraria);

  I.C. LORETO APRUTINO - PE (Multimediale)

  DIREZIONE DIDATTICA 4 CIRCOLO,
  PLESSO VIA BALZANI – LECCE (Opere grafico-figurative)
- Per le scuole superiori di primo grado:
  IC RODARI - ACIREALE (CT) (Opera letteraria)

  IC PALMANOVA (SCUOLA MEDIA P. ZORUTTI")
  PALMANOVA - UDINE (Multimediale)

  IC RAGAZZI D'EUROPA
  CASALNUOVO – NA (Opere grafico-figurative)
- Per le scuole superiori di secondo grado:
  EDUCANDATO STATALE S. BENEDETTO
  MONTAGNANA - PD (Opera letteraria)

  IISS TERRA DI LAVORO - CASERTA (Multimediale)

  IISS G. SOLERI A. BERTONI
  SALUZZO (CN) (Opere grafico –figurative)

Nel settembre 2017 si è promosso il nuovo concorso scolastico Aifo dal titolo **"Il mondo non ha che due possibili destini: amarsi o scomparire. Noi abbiamo scelto l'amore"** R. Follereau

Corsi aggiornamento professionali per insegnanti

Tre sono i corsi di formazione docenti che sono stati organizzati nel 2017.

"L'inclusione attraverso l'arte" si è svolto nelle giornate del 8 e 22 novembre a San Giorgio di Piano e il 9 – 23 novembre a Castello d'Argile. Hanno partecipato insegnanti di scuola materna, primaria e secondaria di primo grado. Il corso faceva parte del Progetto Pace nella provincia di Bologna, 2017/18.

"Il mondo non ha che due possibili destini: amarsi o scomparire. Noi abbiamo scelto l'amore" ha preso il via a Imperia il 18 ottobre un corso di aggiornamento per insegnanti di religione dal titolo:. Il corso si è concluso il 6 dicembre 2017 e ha visto la partecipazione di insegnanti di scuole di ogni ordine e grado.

"The world is home" è stato realizzato a Rimini, con la partecipazione di insegnanti che hanno lavorato sui temi dell'Educazione alla Cittadinanza Globale. Il corso è stato organizzato in collaborazione con Educaid.

Mostre

Nell'ambito delle attività rivolte alle scuole e per la sensibilizzazione del territorio si sono allestite alcune mostre Aifo. Ricordiamo in particolare:

- La mostra **"Diritti accessibili"**, realizzata grazie al progetto "Cooperare per includere", nel 2017 è stata allestita a:
  - Bologna presso l'Università degli Studi a febbraio
  - Barzio (LC) e Como a maggio
  - Mongrando (BI) a settembre
  - Ostuni (BR) a ottobre
  - Rimini a dicembre
- La mostra **"Se questo è cibo"** è stata allestita a marzo presso la biblioteca comunale di Santa Margherita Ligure ed a ottobre a Ostuni durante il festival della cooperazione.
- La **Gher mongola** è stata allestita nei mesi di luglio ed agosto presso il rifugio MALINVERN in Valle Stura, Località RIOFREDDO (CN) e ad ottobre a Ostuni durante il festival della cooperazione.

Inoltre durante il Festival della cooperazione ad Ostuni sono state allestite le seguenti mostre: **Nayee Asha**, **Yanomami**, **Escape people-Sopravvivere per continuare a vivere**, **Khusta – L'anima non si corrode**.

Servizio civile nazionale

AIFO, in collaborazione con la Federazione Volontari nel Mondo – Focsiv, è accreditata dal 2005 come sede di attuazione del Servizio Civile Nazionale.
Il 13 novembre 2017 ha preso servizio presso la sede di Bologna la volontaria in servizio civile, Giulia Castagnoli nell'ambito del progetto dal titolo" Giovani volontari per costruire città pacifiche, solidali e inclusive".

CONVEGNI E INCONTRI

AIFO ha partecipato all'organizzazione del seminario dal titolo: "**Laudato Sì per la transizione energetica e una finanza sostenibile**" promosso dalla Focsiv che si è svolto l'8 giugno 2017 presso la Curia Arcivescovile di Bologna.
L'incontro ha voluto promuovere il coinvolgimento attivo di diocesi, parrocchie e associazioni in iniziative concrete come il disinvestimento dalle fonti fossili, il reinvestimento in energie rinnovabili, utilizzando tecnologie e strumenti finanziari in modo più consapevole e responsabile, dal punto di vista ambientale e sociale.

In occasione dei 40 anni dalla morte di Raoul Follereau (6 dicembre 1977) sono numerose le iniziative che i gruppi AIFO hanno organizzato per ricordare la forza e l'attualità del suo messaggio.
Sono numerose le località nelle quali i Gruppi AIFO hanno organizzato piccoli e grandi eventi: Bologna, Cagliari, Lozzo Atesino, Roma, Padova, Penisola Sorrentina, Santa Margherita Ligure, Imperia.
Tra queste diamo evidenza all'evento di sabato 9 dicembre 2017 che si è svolto presso la Chiesa di San Benedetto in centro a Bologna, il Concerto per il 40° anniversario dalla scomparsa di Raoul Follereau "IL MONDO NON HA CHE DUE POSSIBILI DESTINI, AMARSI O SCOMPARIRE, NOI ABBIAMO SCELTO L'AMORE R.Follereau" grazie ai musicisti di fama europea: Maurizio Sciarretta, violino – Jitka Hosprová, viola.
Il Concerto è stato preceduto dalla Santa Messa presieduta dall'Arcivescovo di Bologna S. E. Mons. Matteo Maria Zuppi.

Attività territoriali. Progetto Pace Bologna.

2.4 ASSETTO ISTITUZIONALE E OPERATIVO - STRUTTURA ORGANIZZATIVA 2017

SOSTENITORI ATTIVI	AMICI di AIFO	VOLONTARI	12 ASSEMBLEE REGIONALI	COORDINAMENTI	GRUPPI	SOCI
circa 21.000	circa 10.000	circa 5.000		12	42	690

- ASSEMBLEA NAZIONALE
  - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
    - PRESIDENTE
      - DIRETTORE
        - SISTEMI INFORMATICI
        - ATTIVITÀ SCIENTIFICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE
        - ASSISTENTE DI DIREZIONE
        - SEGRETERIA UNIFICATA SERVIZI AL TERRITORIO
          - SERVIZI al TERRITORIO
          - SERVIZI GENERALI
        - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE e CONTABILITÀ GENERALE, RENDICONTAZIONE, CONTROLLO di GESTIONE
          - CONTABILITÀ GENERALE
          - CONTROLLO di GESTIONE e RENDICONTAZIONE
        - SERVIZIO ATTIVITÀ EDUCATIVE COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI
          - RIVISTA PUBBLICAZIONI UFFICIO STAMPA
          - EDUCAZIONE FORMAZIONE
        - SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
        - SERVIZIO PROGETTI ESTERO

AIFO INTERNAZIONALE

- COORDINAMENTI ALL'ESTERO
  - Brasile
  - India
  - Mongolia
- PROGETTI ED ATTIVITÀ ALL'ESTERO
  - 11 Paesi

2.4.1 LA STRUTTURA IN ITALIA

Per l'andamento della gestione delle risorse umane che compongono la struttura operativa in Italia deve rilevare una riduzione nel corso dell'anno di un dipendente per pensionamento.
Per le attività di "Comunicazione e raccolta fondi" anche per il 2017 si è mantenuto il nuovo rapporto con l'Agenzia "Swan&Koi" ed i vari professionisti della comunicazione di questa Agenzia.
AIFO ha quindi ridotto la struttura operativa in Italia del 2017 come segue: al 31/12/2017 AIFO ha **16 dipendenti** a tempo indeterminato dei quali 9 donne, **2 collaboratori** (la redazione della rivista) proseguendo in un'ottica gestionale di semplificazione e riqualificazione coerente e sostenibile, **1 volontaria** del Servizio Civile Nazionale dal novembre 2017. A questa struttura nel corso del 2017 si sono aggiunti **19 collaboratori** dei quali 13 all'estero, dove è proseguito il lavoro di rafforzamento dei coordinamenti a vantaggio di un modello flessibile e federato, incentrato sulla condivisione di mission, vision e storia di AIFO.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito **10** volte e si sono tenute **1** Assemblea Nazionale Straordinaria dei Soci per la modifica dello Statuto AIFO (18/19 febbraio 2017) di **2** Assemblee nazionali Ordinarie dei soci (10-11 giugno 2017 e 25-26 novembre 2017).

Il Collegio dei Sindaci si è riunito **4** volte nel corso dell'anno; la certificazione di bilancio è svolta da Ernst&Young.

L'Assemblea di giugno 2017 ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione AIFO con mandato 2017/2020 formato da: Antonio Lissoni, Presidente - Giovanni Farris, vicepresidente — Anna Maria Pisano – Giovanni Antonio Maieli– Domenico La Torre – Generoso Scicchitano – Libero Ponticelli.

Il CdA di AIFO 2017-2020.

Seminario Giovani Calabria.

Sister Leela Aley e Sister Stella Thomas del progetto MOB Mandya-India in visita a Bologna.

Giulia Castagnoli servizio civile 2017.

2.5 IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS / PORTATORI DI INTERESSE

Relazioni e opportunità

La situazione attuale del mondo della cooperazione per lo sviluppo e per l'aiuto umanitario continua a creare difficoltà per chi è alla ricerca di un lavoro in rete e per alleanze di qualità sul terreno. Si è continuato ad incrementare il lavoro congiunto, con le associazioni AIFO, DPI Italia, EducAid e Fish con le quali il 16 maggio 2016 si è approvato lo Statuto della Rete Italiana Disabilità e Sviluppo (RIDS) e fondata l'Associazione. Sulla base dell'importanza per AIFO di questa metodologia di identificazione di stakeholders significativi e di lavoro in rete, ai quali era stata dedicata nel 2014 un Workshop con i coordinatori paese ed i capi progetto, si è proseguito nel rafforzamento a livello politico, gestionale e operativo. L'obiettivo finale di questo processo, da realizzare sia in Italia che all'estero, dovrà essere quello di creare una nuova AIFO, intesa come una rete formata da tante realtà strettamente correlate tra loro, ed in grado di promuovere in modo autonomo la mission e la vision di AIFO nei vari paesi. Per AIFO gli stakeholders nutrono interesse nei confronti non solo degli output immediati dei nostri progetti, ma anche dei benefici e delle opportunità future ad essi associati, ed hanno di conseguenza differenti prospettive, aspettative e bisogni. Uno degli scopi di questo bilancio sociale è quindi non solo comunicare con loro in una ottica di trasparenza, ma anche focalizzare e proporre loro interessi, aspettative e influenze, collegabili ai progetti ed in grado di migliorarne gli apporti strategici.

2.6 COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

2.6.1 LA COMUNICAZIONE 2017
#2minutes – nel mondo ogni 2 minuti una persona è colpita dalla lebbra

AIFO continua a lavora sulla base di un "Piano strategico di comunicazione poliennale", declinato annualmente, del quale riportiamo di seguito i principali strumenti, ed il cui obiettivo è stato rendere più efficaci le comunicazioni verso soci, sostenitori e donatori, coinvolgendoli, rendendoli più partecipi ed avvicinandoli maggiormente alla vita quotidiana dell'associazione.
Mettendo così al centro l'obiettivo della lotta alla lebbra ed a tutte le lebbre, per i diritti umani ed i veri valori della vita.
Ci si è proposti di rafforzare l'efficacia di questa strategia anche attraverso uno specifico percorso di comunicazione nei social media in grado di rinnovare stimoli e tenete alta l'attenzione.
Il piano di comunicazione 2016 prevede di continuare il lavoro di rinnovo dei due strumenti principali di comunicazione: la rivista e il sito.

Strumenti, la rivista, i video, le pubblicazioni 2016

La rivista **Amici di Follereau** ha continuato a rinnovarsi e aggiornarsi. La linea editoriale, rivolta non solo alla base associativa AIFO, ha continuato a privilegiare la tematica degli "ultimi" della terra, con un ricorrente riferimento alla modernità di Follereau.
La sinergia con il sito web e i social network è stata rafforzata. Nel corso del 2017 sono stati pubblicati **11** numeri per un numero complessivo di oltre 261.000 copie e due numero speciali -2 minutes- interamente dedicati alle attività di cooperazione nei singoli paesi emergenti.

Ricordo di Monsignor Antonio Riboldi

Parlando della nostra rivista non possiamo non ricordare Mons. Antonio Riboldi, scomparso il 10 dicembre 2017, nostro sostenitore e dal 1988 direttore della rivista. A noi piace ricordare il suo legame si sincero affetto e duratura amicizia.
Dalla fine degli anni '80 ha accompagnato AIFO in tutti i suoi appuntamenti più importanti, a cominciare dalla GML, cui non ha mai fatto mancare la sua presenza o il suo incoraggiamento, l'ultima volta proprio un anno fa. Nel comune percorso a favore dei malati di lebbra e degli ultimi, così ricordava AIFO: "La vostra presenza, spesso silenziosa, nelle notti dell'umanità, diventa canto di speranza per tanti: un canto che rallegra i poveri ma diviene anche richiamo di conversione per il mondo".
È stato motivo di speranza l'averlo accanto nei momenti più belli, nei tanti convegni internazionali e i molti incontri organizzati insieme, come nelle situazioni difficili, poiché non è mai mancato il suo invito ad andare avanti per la strada indicata da Raoul Follereau.

Amici di Follereau - le copie diffuse

2015		2016		2017	
MESE	COPIE DIFFUSE	MESE	COPIE DIFFUSE	MESE	COPIE DIFFUSE
GENNAIO	35.500	GENNAIO	25.000	GENNAIO	19.994
FEBBRAIO	35.500	FEBBRAIO	25.000	FEBBRAIO	20.300
MARZO	35.500	MARZO	25.000	MARZO	20.300
APRILE	35.200	APRILE	25.000	APRILE	20.300
MAGGIO	35.500	MAGGIO	25.000	MAGGIO	20.300
GIUGNO	30.000	GIUGNO	25.000	GIUGNO	20.300
LUGLIO	25.500	LUGLIO	20.000	LUGLIO	20.300
SETTEMBRE	25.500	SETTEMBRE	20.000	SETTEMBRE	46.971*
OTTOBRE	25.500	OTTOBRE	20.000	OTTOBRE	20.300
NOVEMBRE	25.500	NOVEMBRE	20.000	NOVEMBRE	20.300
DICEMBRE	25.000	DICEMBRE	20.000	DICEMBRE	42.324**
totale	**334.200**	totale	**250.000**	totale	**271.689**

*Mailing 2minutes Settembre
** Mailing 2minutes Dicembre

Comunicati stampa

Nel corso del 2017 l'ufficio stampa AIFO ha diffuso vari comunicati stampa dedicati ad eventi promossi dall'associazione o legati alla sua mission e alle sue attività, inviati ad un indirizzario di circa 400 giornalisti, redazioni, agenzie. La stampa nazionale ha dedicato ad AIFO numerosi articoli.
Ai seguenti indirizzi si possono trovare i riferimenti per queste attività.
Il blog al link: **www.amicidiaifo.org**;
la pagina Facebook al link:
http://it-it.facebook.com/pages/AIFO/29698883228

Le Campagne

Il 2017 è stato caratterizzato da due momenti topici per la comunicazione di AIFO.
Il primo è stato la realizzazione della campagna per la "64^ Giornata Mondiale dei malati di Lebbra", affiancata dall'iniziativa "il miele della solidarietà" a gennaio. Anche per il 2017, in collaborazione con l'Associazione Italiana degli Allenatori di Calcio (AIAC) e la Lega Calcio di serie A - TIM, negli stati dei campionati di calcio è stata realizzata l'iniziativa "#2minutes – nel mondo ogni 2 minuti una persona è colpita dalla lebbra", destinata ad una sensibilizzazione ampia a partire dalla GML.

GML 2017.

COMUNICAZIONE 2017

key message - **#2MINUTES**

Nuovo Magazine

Sito

Campagna GML

Campagna 5x1000

Direct mail #2minutes India

Direct mail #2minutes Mozambico

Folder GML

Campagne lasciti

Spot Istituzionale GML

Il sito www.aifo.it

Nel corso del 2017 le visite al sito (in crescita) sono state 29.861 con 20.850 utenti unici e 92.544 pagine visualizzate, per una durata di sessione media di 2 minuti e 30 secondi e una media di 3,1 pagine visitate per sessione. Il 60% delle sessioni è da desktop, il 30% da mobile e il 10% da tablet. Il 20 % del traffico è direct, quindi composto da persone che hanno digitato l'indirizzo del sito direttamente nel loro browser, il 10 % proviene invece da Facebook. Tra i principali referrall citiamo lavorarenelmondo.it, bologna.repubblica.it, civismundi85, il sito della Rids, il sito del comune di Rimini.
Swan&Koi ha rinnovato completamente il sito, semplificandone l'architettura delle informazioni e quindi ottimizzando i percorsi di navigazione e la fruizione da parte dei visitatori.
Ogni mese vengono pubblicati nuovi contenuti e aggiornati gli eventi dell'Associazione.

Facebook

Grazie al lavoro di Swan&Koi siamo cresciuti di oltre 300 fan, generando 173.802 visualizzazioni dei contenuti della nostra pagina.

2.6.2 LA SENSIBILIZZAZIONE, I TESTIMONI ED I SOSTENITORI

AIFO è riuscita a mantenere anche nel 2017 un alto numero di donatori, uno "zoccolo duro" che continua a sostenerci con convinzione e continuità, pur risentendo delle difficoltà del momento e dei problemi del mondo della cooperazione internazionale in particolare.
L'andamento del numero di offerte e donatori negli ultimi quattro anni è quello riportato nella tabella che segue.

ANNO	Donazioni	Donatori	Attivi da 4 anni
2013	23.422	13.677	23.422
2014	21.858	13.044	21.840
2015	21.439	12.441	21.407
2016	19.169	11.107	18.218
2017	16.389	9.768	18.022

AIFO ha raggiunto nel **2017** i **1.599.124,76** euro di donazioni, con una lieve flessione prevalentementecollegata alle forti campagne stampa contro il mondo delle OnG e della cooperazione internazionale. Contro tutto questo AIFO ha rafforzato la propria attività di comunicazione.

Responsabilità sociale d'impresa

La ditta MEDITERRANEA, della Fr.lli Carli, sostiene da 16 anni i progetti AIFO in Mozambico attraverso la collaborazione "Progetto Insieme".
Il 31 maggio 2017 presso la Sala convegni della ditta Fr.lli Carli è stata invitata Sr. Giulia, missionaria comboniana che da decenni dedica la sua vita al popolo mozambicano, durante l'incontro si è deciso di donare una nuova auto ai progetti di aiuto ai bambini gestita a Nanpula Mozambico. Prosegue questo prezioso sostegno, un successo di tutti, un arricchimento forte delle nostre comuni attività solidali, un contributo concreto a processi di cambiamento nella nostra comunità e nelle comunità dei beneficiari del progetto.

Fine settimana giovani. Milano,1-2 aprile 2017.

Calabria, campo estivo 2017.

Calabria, campo estivo 2017.

AIAC - AIFO. GML 2017.

Lasciti testamentari

Nel 2017 abbiamo continuato a gestire e diffondere, anche se non attraverso una campagna specifica, l'opuscolo informativo sui lasciti (Guida ai lasciti testamentari - Lascia un segno per la vita, scaricabile dal sito AIFO) e gli Appelli mirati sia nella rivista che in internet, con l'obiettivo di convincere le persone ad agire e fare capire il valore del lascito, anche piccolo, ed in particolare del legato, lasciando comunque al contatto diretto ed alla informazione specifica il compito di spiegare l'importanza della scelta legata al testamento a favore di attività umanitarie e di solidarietà.

ANNO	Attività a bilancio	Lasciti in valore assoluto	%
2006	5.799.521,00	290.568,00	5,01%
2007	5.966.173,00	466.876,00	7,83%
2008	5.012.564,00	498.318,00	9,94%
2009	5.544.288,00	345.690,00	6,24%
2010	4.735.356,00	313.466,00	6,62%
2011	4.692.542,00	36.010,00	0,77%
2012	4.635.851,00	655.394,00	14,14%
2013	4.444.107,00	583.056,00	13,00%
2014	4.317.671,00	835.012,92	18,20%
2015	3.905.808,00	451.822,00	11,57%
2016	3.031.620,00	324.265,00	10,70%
2017	2.812.409,00	276.331,00	9,82%

2.6.3 LE CAMPAGNE

Come evidenziato anche nel capitolo sulla comunicazione la principale campagna organizzata da AIFO nel 2017 è stata la **64^** Giornata mondiale dei malati di lebbra", affiancata da "il miele della solidarietà", ed i "numeri" di queste iniziative li trovate nel box della pagina accanto.

64^ GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA 31 gennaio 2017

La 64^ Giornata mondiale dei malati di lebbra oltre al messaggio di Sua Santità Papa Francesco, all'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, ha confermato le seguenti adesioni a livello nazionale: Gi.Fra Gioventù Francescana d'Italia, SISM Segretariato Italiano Studenti Medicina, A.I.A.C. Assoallenatori, Lega Serie A TIM. A livello locale: Centri di Servizio al Volontariato, Anpas, Anteas (Ass.Naz. Terza Età per la solidarietà), Botteghe del mondo ,Confraternite, Fuci (Federazione Universitari cattolici italiani), Gruppi Missionari, Lega Missionaria Studenti, Misericordie, Oratori, Parrocchie, scuole, Terz'Ordine Francescano, 43 Diocesi, oltre 77 tra Parrocchie, scuole, singoli che hanno celebrato la GML. Le donazioni pervenute durante la Campagna 2017 alle postazioni organizzate da AIFO nelle varie piazze italiane ammontano a € **555.355,47** (nel 2016 € 586.547,29).

I numeri del "Miele della solidarietà 2017" e "64ª Giornata mondiale dei malati di lebbra"

5.000 circa i volontari coinvolti in 387 comuni
19 le regioni ove siamo stati presenti
91 province
387 comuni e frazioni
28.000 vasetti di miele dati in cambio delle offerte
2.800 sacchetti di riso
10.150 confezioni di caramelle
1.100 kit di gadget
2.243 pacchi di materiale distribuito
200.000 e oltre le persone incontrate e contattate

Suddivisione delle piazze secondo i soggetti che le hanno allestite:
n. **817** postazioni nelle piazze per la distribuzione del miele
n. **328** a cura dei Gruppi AIFO
n. **489** a cura di varie associazioni e volontari non AIFO

Le piazze della 64ª GML:

Riportiamo di seguito una sintetica scheda comparata della GML dal 2008 al 2017.

ANNO	N. PIAZZE	A CURA GRUPPI AIFO	A CURA SOSTENITORI GML
2008	1.025	486	539
2009	975	459	516
2010	989	565	424
2011	945	543	402
2012	964	531	433
2013	1024	590	434
2014	838	470	368
2015	756	463	283
2016	877	456	421
2017	817	328	489

Gli allenatori allenano la solidarietà 2017

Sabato e domenica 30 e 31 gennaio AIFO era presente in 10 stadi di Serie A TIM attraverso l'ingresso in campo e l'esposizione dello striscione AIFO durante la cerimonia di apertura delle partite.
È stata distribuita una spilla con i loghi AIFO e AIAC agli allenatori ed allo staff tecnico delle 20 squadre, ed ampiamente diffusi il manifesto congiunto AIFO-AIAC e la lettera a tutti gli allenatori del Presidente dell'AIAC Renzo Ulivieri, e sostegno delle iniziative AIFO. Negli impianti sportivi è stato trasmesso lo spot AIFO (televisivo o audio a seconda degli impianti disponibili nei singoli stadi).
Inoltre, da parte dell'AIAC è stato realizzato il" manifesto degli allenatori", distribuiti sia alle società calcistiche che negli stadi ed anche presso i Gruppi AIFO.
La notizia della GML è stata pubblicata anche sulla rivista "L'Allenatore" stampata in circa 13.000 copie.
Ancora una volta si è rivelato importante il sostegno alle nostre attività solidali e contro la lebbra di conosciutissimi allenatori di calcio.

Bologna Progetto Pace 2017.

GIORNATA INTERNAZIONALE delle persone con disabilità, 3 dicembre 2017

Giornata internazionale delle persone con disabilità, 3 dicembre 2017. Anche quest'anno questa giornata ha rappresentato per AIFO una opportunità per diffondere una maggiore consapevolezza sia sui temi legati alla disabilità, sia sul lavoro e sui progetti che la nostra OnG promuove ed implementa, ed a questo fine AIFO ha diffuso due specifiche newsletter, ricordando che, secondo le stime dell'ONU, oltre un miliardo di perso - ne, circa il 15% della popolazione mondiale, vive con qualche forma di disabilità.
Le persone con disabilità devono affrontare barriere di natura fisica, sociale, economica che precludono loro una partecipazione piena ed equa nelle società, e dobbiamo quindi impegnarci di più, in Italia come nei paesi dove operiamo, per assicurare che infrastrutture e servizi assicurino uno sviluppo inclusivo, equo e sostenibile per tutti.
Ciò significa garantire, anche in tutte le attività ed i progetti AIFO, una partecipazione significativa nei processi decisionali relativi a diritti e interessi delle perso - ne con disabilità, realizzando un ambiente accessibile e inclusivo.

Sostegno ai Progetti.

Una firma per un aiuto concreto.

Scambi di visite - testimoni di solidarietà 2017

VISITE IN ITALIA IN OCCASIONE DELLA 64ª GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA

In occasione della 64ª GML molti Gruppi AIFO hanno organizzato incontri ed iniziative per raccogliere la cittadinanza attorno alle esperienze dirette di testimoni provenienti dall'Africa che sono stati:

- **Fr. Domingos Tchina Infanda - Guinea Bissau**: presente in Italia dal 2 al 19 febbraio 2017. Ha svolto incontri di sensibilizzazione in Liguria, Puglia, Lazio.
- **Susanna Bernoldi – Coordinatrice Regionale AIFO Liguria** è stata testimone presso il gruppo di volontari di Bracigliano (SA).

Fr. Domingos Tchina Infanda interviene all'assemblea nazionale AIFO.

"5 per MILLE"

Sono stati distribuiti alla base associativa AIFO e ai donatori attivi, nel corso del 2017, talloncini per la pubblicizzazione dell'iniziativa e divulgati due appelli specifici attraverso tutti gli strumenti comunicativi a disposizione di AIFO. I dati delle sottoscrizioni 2006-2017 sono riportati nella tabella.
Il sostegno ai progetti AIFO tramite il 5 per mille è stato divulgato anche attraverso tutti gli strumenti comunicativi a disposizione di AIFO ed anche con l'invio **della certificazione valida ai fini fiscali inviata ai donatori per le donazioni ricevute nell'anno di competenza 2017**.

n	anno	scelte	importo
1	2006	4.705,00	131.521,00
2	2007	4.609,00	143.264,00
3	2008	5.755,00	175.209,00
4	2009	5.051,00	151.265,20
5	2010	4.481,00	124.538,00
6	2011	4.652,00	117.062,00
7	2012	4.330,00	114.547,00
8	2013	4.195,00	106.277,00
9	2014	3.712,00	123.107,00
10	2015	3.291,00	108.646,00
11	2016	3.064,00	102.376,00

"Occasioni Solidali"

Continua l'iniziativa che vede in modo particolare la proposta di "bomboniere solidali" e di vari gadget che AIFO intende proporre anche tramite il proprio sito internet.

GALLERIA. Dai progetti AIFO 2017

Comunità in crescita

GML 2017.

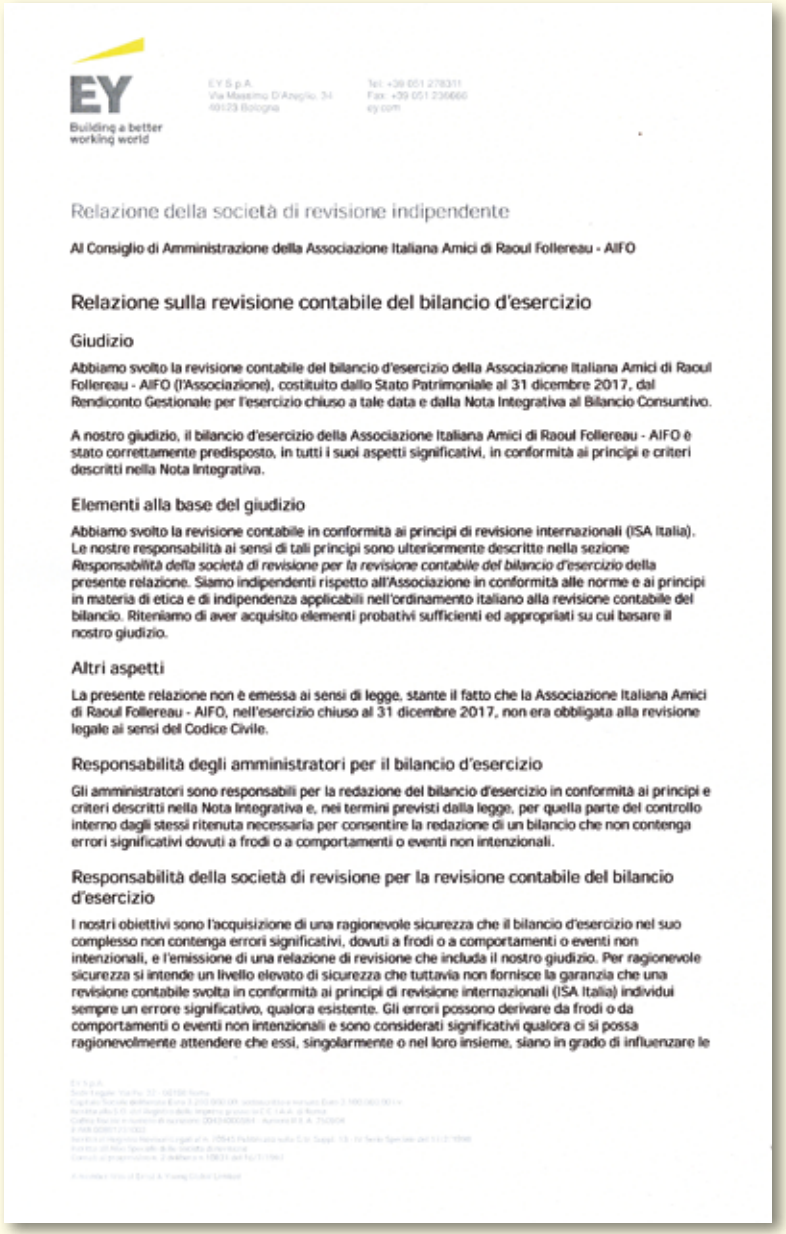
2.7 ATTIVITA' POLITICO-ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, LA BASE ASSOCIATIVA

AIFO opera per creare una trasformazione sociale all'insegna dell'amore e della giustizia, ed è una Associazione popolare impegnata per una cultura della condivisione, che sappia coscientizzare sui pericoli dell'accumulo e dell'intolleranza culturale e favorire la formazione di donne e uomini che, ispirandosi a criteri di giustizia, vivano il loro ruolo di "cittadini del mondo".

I Soci possono essere sia persone fisiche, sia giuridiche e aggregazioni che condividono principi e finalità dell'Associazione. Queste persone, in completa gratuità, danno quindi vita ad una rete territoriale costituita da Gruppi ufficiali, Gruppi non ufficiali e simpatizzanti.
Alla fine del 2017 esistevano **42 Gruppi** ufficialmente riconosciuti ed un totale di 690 Soci. Attualmente 8 di questi Gruppi si sono anche costituiti come Onlus locali strettamente legate ad AIFO per statuto e mission.
La "gratuità" è, e resta, comunque un "valore aggiunto" a quella forma di solidarietà "dovuta" che trova il suo fondamento per ogni cittadino nell'art. 2 della Costituzione ove si "... richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale ...".
Nell'anno nel quale è stata approvata, pur nella difficoltà del percorso attuativo, la nuova legge per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale (Legge, 06/06/2016 n° 106, G.U. 18/06/2016), rimane fondamentale ribadire la forza ed il significato del volontariato, che non deve smarrire il ruolo "politico" che è chiamato a svolgere, ruolo che consiste nella capacità di farsi carico dei problemi della comunità e non esaurire la sua funzione solo con interventi "immediati".
Anzi proprio grazie alla Legge il volontario potrà individuare in prima persona quale risposta dare ai bisogni che incontra, nel modo più qualificato possibile. La forza e la ricchezza di AIFO rimangono legate alle sue radici territoriali, alla propria base associativa, alle sue pluralità, che le consentono di stringere forti legami col territorio e di partecipare alle più significative iniziative della società civile. Nelle due assemblee nazionali del 2017 i soci hanno affrontato con attenzione le prospettive dell'associazione in questa fase di crisi.

Assemblea Nazionale AIFO ed Assemblea Elettiva giugno 2017.

3. APPENDICE
3.1 CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2017



EY
Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO (l'Associazione), costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal Rendiconto Gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa al Bilancio Consuntivo.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi e criteri descritti nella Nota Integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

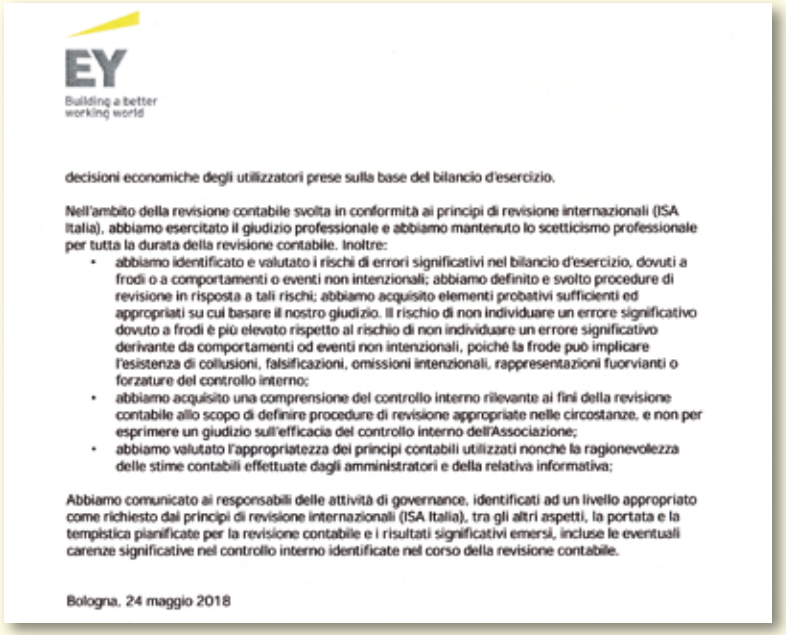
La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non era obbligata alla revisione legale ai sensi del Codice Civile.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi e criteri descritti nella Nota Integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le



EY
Building a better working world

decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Bologna, 24 maggio 2018

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Moltissimi dei nostri sostenitori e donatori ci conoscono bene, in particolare conoscono i progetti che AIFO gestisce a favore dei malati di lebbra e dei ultimi, per questo ci hanno dato fiducia; proprio per rafforzare questo rapporto di fiducia AIFO ha affidato il controllo e la certificazione della propria contabilità e del proprio bilancio ad una ente indipendente, di alta professionalità e universalmente riconosciuto, del quale alleghiamo la relazione annuale per l'esercizio 2017.

ALLEGATA SCHEDA INFORMATIVA BILANCIO CONTABILE 2017 e DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

In questa sede l'analisi del valore aggiunto serve per consentire di valutare, non solo sulla base di una prospettiva economica, ma anche politica e sociale, la distribuzione verso le attività di aiuto umanitario delle donazioni ed aiuti ricevuti dall'associazione, accresciuti e rafforzati in valore e qualità dalle competenze specifiche dell'intera OnG.

Associazione Italiana
Amici di Raoul Follereau
AIFO

allegato
BILANCIO CONSUNTIVO
CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2017

(disponibile anche nel sito www.aifo.it), pubblicato sulla rivista dell'associazione e su un quotidiano a grande tiratura nazionale.

I 42 GRUPPI AIFO nel 2017:

Coordinamento Regionale Piemonte, Valle d'Aosta
(4 gruppi)
Gruppo di Borgomanero
Gruppo di Carrù
Gruppo di Cuneo
Gruppo di Mondovì

Coordinamento Regionale Liguria
(5 gruppi)
Gruppo di Genova GLAL
Gruppo di Imperia
Gruppo di Sanremo
Gruppo di S. Margherita Ligure
Gruppo di Valbormida

Coordinamento Regionale Lombardia
(4 gruppi)
Gruppo di Como
Gruppo di Nembro
Gruppo di Pavia *"Nando Gravanati"*
Gruppo di Vedano al Lambro

Coordinamento Regionale Trentino Alto Adige
(2 gruppi)
Gruppo di Bressanone
Gruppo di Rovereto

Coordinamento Toscana
(2 gruppi)
Gruppo di Arezzo
Gruppo di Guamo-LU *"il Rigagnolo"*

Coordinamento Regionale Veneto
(3 gruppi)
Gruppo di Castelfranco Veneto
Gruppo di Feltre
Gruppo di Padova

Coordinamento Regionale Lazio
(5 gruppi)
Gruppo di Latina
Gruppo di Roma Aurelio
Gruppo di Roma Monteverde
Gruppo di Roma Salario
Gruppo di Roma Sud

Coordinamento Regionale Abruzzo
(2 gruppi)
Gruppo di Chieti
Gruppo di Venafro

Coordinamento Regionale Sicilia
(2 gruppi)
Gruppo di Acireale
Gruppo di Castelvetrano

Coordinamento Regionale Campania
(6 gruppi)
Gruppo di Agropoli AMA
Gruppo di Caivano
Gruppo di Gasperina
Gruppo di Parete
Gruppo di Penisola Sorrentina
Gruppo di Satriano

Coordinamento Regionale Puglia
(3 gruppi)
Gruppo di Francavilla Fontana *"C. Campanella"*
Gruppo di Lucera
Gruppo di Ostuni "Maria Dolores Tanzarella"

Coordinamento Regionale Sardegna
(4 gruppi)
Gruppo di Cagliari
Gruppo di Nuoro
Gruppo di Oristano
Gruppo di Sassari

Informazioni e recapiti dei singoli Gruppi sono reperibili sul sito AIFO: www.aifo.it

AIFO
dal 1961 con gli ultimi

AIFO
Associazione Italiana
Amici di Raoul
Follereau